



Sidra

Società Unipersonale
Via Gustavo Vagliasindi, 53
95126 Catania
Capitale Sociale € 30.000.000 i.v.
Iscrizione registro delle Imprese Catania n. 03291390874
n. iscrizione R.E.A. 206359



BILANCIO

AL

31 DICEMBRE 2011



(sedimentatore secondario depuratore)

SIDRA S.p.A.

Sede in Via Gustavo Vagliasindi, 53 - 95126 Catania (CT) Capitale Sociale Euro 30.000.000 i.v.

Bilancio al 31/12/2011

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2011 31/12/2010

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Crediti verso soci per versamenti non ancora dovuti	0	0
---	---	---

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento	717.614	834.544
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	122.998	11.728
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	8.124	9.116
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	53.392	53.392
7) Altre	1.711.527	1.298.883
	<u>2.613.655</u>	<u>2.207.663</u>

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	773.723	793.543
2) Impianti e macchinario	47.241.338	49.702.449
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.500.486	1.778.871
4) Altri beni	192.372	190.842
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	29.000	0
	<u>49.736.919</u>	<u>52.465.705</u>

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	162.775	162.775
	<u>162.775</u>	<u>162.775</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u>0</u>	<u>0</u>
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u>0</u>	<u>0</u>
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		

- oltre 12 mesi

d) verso altri

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

340.001

361.324

340.001

361.324

3) Altri titoli

0

0

4) Azioni proprie

0

0

(valore nominale complessivo)

0

Totale immobilizzazioni finanziarie

502.776

524.099

Totale immobilizzazioni**52.853.350****55.197.467****C) Attivo circolante****I. Rimanenze**

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo

623.924

624.246

2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

3) Lavori in corso su ordinazione

4) Prodotti finiti e merci

5) Acconti

623.924

624.246

II. Crediti

1) Verso clienti

- entro 12 mesi

24.630.750

20.946.165

- oltre 12 mesi

24.630.750

20.946.165

2) Verso imprese controllate

- entro 12 mesi

0

- oltre 12 mesi

0

0

3) Verso imprese collegate

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

0

0

4) Verso controllanti

- entro 12 mesi

0

- oltre 12 mesi

22.474.245

19.991.666

22.474.245

19.991.666

4/bis) Crediti Tributari

- entro 12 mesi

268.812

342.355

- oltre 12 mesi

268.812

342.355

4/ter) Crediti per imposte anticipate

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

5)	Verso altri			
	- entro 12 mesi	339.940		327.541
	- oltre 12 mesi	508.585		666.476
			848.525	994.017
			48.222.332	42.274.203
III.	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
1)	Partecipazioni in imprese controllate			
2)	Partecipazioni in imprese collegate			
3)	Partecipazioni in imprese controllanti			
4)	Altre partecipazioni			
5)	Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
6)	Altri titoli			
			0	0
IV.	<i>Disponibilità liquide</i>			
1)	Depositi bancari e postali	106.934		667.747
2)	Depositi su conto speciale			
3)	Denaro e valori in cassa	11.214		6.129
			118.148	673.876
Totale attivo circolante			48.964.404	43.572.325
D) Ratei e risconti				
	- disaggio su prestiti			
	- vari	134.266		177.660
Totale ratei e risconti			134.266	177.660
Totale attivo			101.952.020	98.947.452
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			31/12/2011	31/12/2010
A)	Patrimonio netto			
I.	Capitale		30.000.000	30.000.000
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III.	Riserva di rivalutazione		367.130	367.130
IV.	Riserva legale		4.160	4.160
V.	Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VI.	Riserve statutarie		158.666	158.666
VII.	Altre riserve			
	Riserva straordinaria	99.681		99.681
	Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.	1.851.370		7.716.717
	Contributi da utenti privati per nuovi impianti			3.290.359
			1.951.051	11.106.757
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo			0

IX.	Utile d'esercizio	17.254	
IX.	Perdita d'esercizio		(9.155.706)
Totale patrimonio netto		32.498.261	32.481.007
B)	Fondi per rischi e oneri		
1)	Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)	Fondi per imposte		
3)	Altri	2.157.469	1.858.235
			1.858.235
Totale fondi per rischi e oneri		2.157.469	1.858.235
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.647.734	1.757.713
D)	Debiti		
1)	Obbligazioni		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
		0	0
2)	Obbligazioni convertibili		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
		0	0
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
		0	0
4)	Debiti verso banche		
	- entro 12 mesi	4.478.524	4.847.251
	- oltre 12 mesi	359.086	1.408.192
		4.837.610	6.255.443
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
		0	0
6)	Acconti		
	- entro 12 mesi	422.931	395.455
	- oltre 12 mesi	8.504.126	8.601.225
		8.927.057	8.996.680
7)	Debiti verso fornitori		
	- entro 12 mesi	13.969.612	10.237.002
	- oltre 12 mesi	155.055	204.804
		14.124.667	10.441.806
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
		0	0

9)	Debiti verso imprese controllate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
		0	0
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
		0	0
11)	Debiti verso controllanti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi	4.658.744	4.586.027
		4.658.744	4.586.027
12)	Debiti tributari		
	- entro 12 mesi	773.871	789.383
	- oltre 12 mesi	1.284.302	1.137.247
		2.058.173	1.926.630
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- entro 12 mesi	394.977	426.882
	- oltre 12 mesi		
		394.977	426.882
14)	Altri debiti		
	- entro 12 mesi	538.094	439.590
	- oltre 12 mesi	15.320.479	15.325.272
		15.858.573	15.764.862
Totale debiti		50.859.801	48.398.330
E) Ratei e risconti			
	- aggio sui prestiti		
	- vari	14.788.755	14.452.167
Totale ratei e risconti		14.788.755	14.452.167
Totale passivo		101.952.020	98.947.452
Conti d'ordine		31/12/2011	31/12/2010
1)	Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		
2)	Sistema improprio degli impegni		
3)	Sistema improprio dei rischi	1.235.706	1.949.497
4)	Raccordo tra norme civili e fiscali		
Totale conti d'ordine		1.235.706	1.949.497

CONTO ECONOMICO		31/12/2011	31/12/2010
A)	Valore della produzione		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.698.989	25.755.208
2)	Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immob. per lavori interni	1.638.001	1.116.022
5)	Altri ricavi e proventi:		
	- vari	70.400	108.199
	- contributi in conto esercizio	367.784	359.164
	- contributi in conto capitale (quote esercizio)	1.296.155	1.488.083
		1.734.339	1.955.446
Totale valore della produzione		29.071.329	28.826.676
B)	Costi della produzione		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.083.109	5.938.522
7)	Per servizi	8.880.171	9.028.102
8)	Per godimento di beni di terzi	284.195	272.704
9)	Per il personale		
a)	Salari e stipendi	5.466.577	5.641.030
b)	Oneri sociali	1.730.638	1.784.042
c)	Trattamento di fine rapporto	449.197	431.345
d)	Trattamento di quiescenza e simili		
e)	Altri costi	290.129	270.909
		7.936.541	8.127.326
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	269.995	730.033
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.867.276	4.858.828
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.068.460	9.980.973
		6.205.731	15.569.834
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	322	62.513
12)	Accantonamento per rischi		
13)	Altri accantonamenti	300.086	309.596
14)	Oneri diversi di gestione	693.558	274.028
Totale costi della produzione		30.383.713	39.582.625
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		(1.312.384)	(10.755.949)

C) Proventi e oneri finanziari**15) Proventi da partecipazioni:**

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

0 0
16) Altri proventi finanziari:**a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni**

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni**c) da titoli iscritti nell'attivo circolante****d) proventi diversi dai precedenti:**

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

1.068.460

1.185.611

988.922

992.862

2.254.071

1.981.784

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

340.394

300.275

340.294

300.275

Totale proventi e oneri finanziari

1.913.677

1.681.509

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**18) Rivalutazioni:**

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

0 0
19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

0 0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

0 0
E) Proventi e oneri straordinari**20) Proventi:**

- plusvalenze da alienazioni
- varie

37.103

771.251

37.103

771.251

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni

- imposte esercizi precedenti			
- varie	230.077		435.639
		230.077	435.639
Totale delle partite straordinarie		(192.974)	335.612
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		408.319	(8.738.828)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio			
a) Imposte correnti		(391.065)	(416.878)
b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate			
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		17.254	(9.155.706)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Gaetano Riva

SIDRA S.p.A.

Sede in Via Gustavo Vagliasindi 53 - 95126 Catania (CT) Capitale sociale € 30.000.000 i.v.

Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2011

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Premessa

La SIDRA S.p.A. nasce dalla trasformazione in Società per azioni dell'Azienda speciale del Comune di Catania S.IDR.A. Servizi Idrici Ambientali. La trasformazione è stata operata con deliberazione n. 50 del 7 aprile 2000 dal Commissario Straordinario del Comune di Catania, con i poteri del Consiglio Comunale.

Successivamente, in data 27 giugno 2000, dinanzi al notaio Carlo Saggio, è stato redatto ed approvato l'atto costitutivo della nuova Società per azioni, sono stati nominati i nuovi organi sociali ed è stato approvato il medesimo statuto allegato alla delibera di trasformazione. Atto Costitutivo e Statuto sono stati omologati dal Tribunale di Catania il 29 giugno 2000.

Precedentemente alla deliberazione di trasformazione, il Comune di Catania, con deliberazione n. 234 del 7 marzo 2000, aveva conferito in proprietà all'Azienda il capitale di dotazione formato dal complesso acquedottistico già in atto gestito dall'Azienda, valutato con perizia di parte lire 51.160 milioni, che, ai sensi dell'art. 17, comma 51 e ss. della legge 127/97, è divenuto il capitale sociale della nuova Società per azioni.

In armonia con il dettato della norma citata il Consiglio di Amministrazione della SIDRA S.p.A. ha richiesto al Tribunale la nomina di un perito per la verifica della congruità del capitale sociale.

Dalla perizia giurata depositata dal perito nominato dal Tribunale di Catania si rilevavano valori di conferimento superiori a quelli scaturenti dalla perizia di parte, con conseguente aumento del valore di conferimento.

Giusto quanto statuito dal codice civile, il Consiglio di Amministrazione della SIDRA, nel settembre del 2001, ha recepito la perizia e, constatata la congruità dei valori, ha proceduto alla liberazione delle azioni demandando ad una Assemblea Straordinaria dei soci le deliberazioni conseguenti alla su accennata perizia.

In data 27.12.2001 l'Assemblea dei soci della SIDRA S.p.A. ha deliberato l'iscrizione ad un fondo dei maggiori valori scaturenti dalla perizia giurata e la conseguente immediata utilizzazione di parte di questo fondo per l'aumento del capitale sociale della SIDRA ad € 30.000.000.

Sulla base della normativa afferente la Legge 36/94 (legge Galli) e di quanto stabilito dall'articolo 35 della Legge 488/00 (finanziaria 2000), la Società, nel corso del 2003, aveva avviato il processo di scissione e di privatizzazione ed a tal

proposito il Consiglio di Amministrazione della Società aveva redatto un progetto di scissione sul quale aveva invitato l'Assemblea dei soci a deliberare.

Prima di redigere il progetto definitivo, e convocare conseguentemente l'Assemblea, è stato richiesto al Socio, Comune di Catania, di esprimersi in merito ad eventuali strategie che si sarebbero dovute riportare nel progetto di scissione stesso.

Di fronte al silenzio del socio, il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni di legge ed al fine di porre la Società nella condizione di poter recitare un ruolo di primo piano nel processo Ambito Territoriale Ottimale, ed anche al fine di evitare un possibile danno scaturente da una valutazione della Società, aveva in ogni caso approvato il progetto convocando la Assembleia entro i termini di legge.

Il 22 dicembre 2003 l'Assemblea approvava il progetto presentato dalla Società costituendo la Società di rete separata da quella di gestione.

Per una serie di problemi burocratici, soprattutto collegati a deliberazioni che, interpretando una norma di legge non condivisa dalla Società, si è ritenuto dovessero essere assunte dal Consiglio Comunale prima di poter procedere alla scissione delle Società stesse, nel gennaio 2004 il socio ha annullato le deliberazioni assunte nella Assembleia del 22 dicembre revocandone gli effetti.

Tutta la procedura di scissione è in atto sospesa per cui, come già esposto nella precedente nota integrativa, oggi la Società si trova a dover operare in assenza di una delibera che indirizzi la Società verso la scissione o meno.

In ogni caso la Società si è uniformata, almeno in maniera sostanziale, a tutte le nuove norme del codice civile oggi applicabili.

Attività svolte

La Società opera nel settore dei servizi pubblici locali ed in particolare con delibera del consiglio comunale del Comune di Catania del 7 aprile 2000 ha avuto l'affidamento, in concessione esclusiva, per la durata di trent'anni, del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) nel comune di Catania e del solo servizio idrico in alcuni comuni limitrofi a seguito dell'acquisizione degli impianti di Etna Acque.

Appartenenza al gruppo

Il pacchetto azionario della SIDRA è attualmente interamente detenuto dal Comune di Catania, in forza alla procedura di trasformazione adottata ai sensi del citato art. 17 della legge 127/97.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Si evidenzia che con l'emanazione del D. Lgs. 17.01.2003 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni è stata data attuazione alla riforma del Diritto Societario, che è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2004 ed ha integralmente riscritto il titolo V del Codice Civile.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2011 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Deroghe

Non sono stati riscontrati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli 2423, 2423 bis, 2424 bis e 2426 del Codice civile avrebbero potuto condurre ad una rappresentazione non veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'azienda.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono quelli di seguito riportati nelle singole voci.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione, tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

• I **costi di impianto e ampliamento** sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del Collegio Sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in 5 anni a quote costanti e l'ammontare dei costi, non ancora ammortizzati, è ampiamente coperto dalle riserve disponibili.

Tra i costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti i valori dei premi di rinvenimento che la Società ha pagato a seguito dell'acquisto di due pozzi e precisamente di pozzo AISA e di pozzo Messina.

Su tali beni, considerato il valore certo riscontrato dall'atto di acquisto e destinato a tale voce, sono stati effettuati ammortamenti sulla base del periodo di utilizzazione del cespite.

• I **costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità** sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

• I **diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di 5 esercizi. Il **costo del software** è ammortizzato in 2 esercizi.

• Le **altre immobilizzazioni** immateriali includono principalmente: spese effettuate su beni di terzi. Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata dei contratti di locazione o comodato.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio:

- fabbricati industriali: 3,5 %
- opere idrauliche fisse: 2,5 %
- condotte e reti idriche: 5,0 %
- impianti e macchinari: 10,0 %
- attrezzature: 10,0 %

- serbatoi e opere di raccolta: 4,0 %
- impianti di sollevamento: 12,0%
- impianti di filtrazione e potabilizzazione: 8 %
- autovetture: 25%
- altri autoveicoli: 20%
- attrezzature ed apparecchi di misura: 10 %
- mobili ed arredi: 12 %
- apparati elettronici: 20 %

I beni materiali conferiti il 7 marzo 2000 dal Comune di Catania, allocati alle voci:

- terreni
- fabbricati industriali
- opere idrauliche fisse
- condotte e reti idriche
- impianti di sollevamento
- attrezzature
- serbatoi e opere di raccolta

Tali beni sono stati ammortizzati utilizzando l'aliquota piena, e non l'aliquota ridotta solitamente usata al primo anno di entrata in funzione, in quanto erano già da parecchi anni in esercizio presso l'azienda che li aveva ricevuti in uso gratuito dall'ente di proprietario; sono stati rivalutati e sugli stessi, sono stati operati gli ammortamenti utilizzando le aliquote di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alla legge n. 72 del 1983. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I contributi in c/capitale percepiti a far data dall'1 gennaio 1998 sono contabilizzati in ottemperanza al criterio secondo il quale gli stessi siano accreditati gradatamente al conto economico. Tale criterio trova applicazione mediante il metodo della contabilizzazione del costo degli investimenti al lordo dei contributi ricevuti e l'iscrizione tra i risconti passivi di questi ultimi; successivamente, a seguito del collaudo e dell'entrata in funzione dei beni, sono imputati al conto economico ammortamenti sul costo lordo dei cespiti ed altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio.

I contributi percepiti anteriormente alla data dell'1 gennaio 1998 sono stati trattati con il criterio alternativo consentito dai principi contabili nazionali consistente nel considerare il contributo come parte integrante del patrimonio netto.

Per la condotta realizzata con i fondi della Cassa per il Mezzogiorno, stante il suo relativo utilizzo e considerata la residua vita della stessa, calcolata dai tecnici della Società in circa venti anni, è stata considerata, negli anni precedenti, una quota di ammortamento che, a quote costanti, copriva il periodo sopra riportato. In tali anni la Società, prudenzialmente ed in linea con il dettato dei principi contabili, Organismo Italiano di contabilità, OIC16 D.XI. paragrafo 9, ha calcolato il valore dell'ammortamento anche se il cespite era parzialmente utilizzato. Sulla base del dettato di cui sopra, anche per l'anno 2011, è stata fatta un'attenta verifica che ha riscontrato un utilizzo della condotta pari al 40% dell'intera opera. Pertanto il

calcolo dell'ammortamento è stato iscritto in bilancio per tale valore. La Società sta procedendo al completamento degli allacci tra la suddetta condotta e le reti capillari al fine di poter utilizzare una condotta che, come da perizia redatta da esperti, è ancora in buono stato di conservazione e quindi atta ad essere utilizzata per la distribuzione idrica.

Finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni possedute dalla Società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al **costo di acquisto o di sottoscrizione** (art. 2426 n. 1).

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna **perdita durevole** di valore.

Crediti

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie sono relativi a depositi cauzionali e a crediti verso l'Erario per anticipo IRPEF su TFR di cui all'art. 3 comma 213 della Legge 23.12.1996 n. 662

Attivo circolante

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo; Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; prodotti finiti e merci (art. 2427, nn 1 e 4; art. 2426, nn 9,10 e 12)

Le materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci sono iscritte al Costo di acquisto, mentre le rimanenze dei prodotti finiti, prodotti in corso di lavorazione e dei semilavorati di produzione sono iscritte al costo di produzione utilizzando il costo medio ponderato in quanto minore rispetto al valore di mercato costituito, per le materie prime, dal costo di sostituzione e, per i restanti prodotti, dal costo di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. Il valore dei crediti iscritto nell'attivo è al netto dei fondi rettificativi iscritti in contabilità al Fondo svalutazione crediti fiscalmente riconosciuto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e Risconti

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn 1,4 e 7)

I ratei e i risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e determinati con il consenso del Collegio Sindacale

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per Rischi e Oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In ottemperanza all' Ordinanza Commissariale 22 dicembre 2003 emanata dal Commissario straordinario per l'Ambiente della Regione Siciliana, è stato creato il fondo incremento tariffario 5% fognatura e depurazione.

Tale fondo è stato attivato giusto quanto all'articolo 1 della ordinanza che recita "le tariffe di fognatura e depurazione, vigenti nella Regione Siciliana alla data del 30 giugno 2003, sono incrementate del 5% all'anno, a far data dal 1° luglio 2003 e sino al 1° luglio 2006, per un totale del 20%".

In ottemperanza al disposto dell'articolo 3 della predetta ordinanza, le somme riscosse a seguito del predetto incremento tariffario sono "a disposizione del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia per la realizzazione degli interventi previsti dagli articoli 27, 31 e 32 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, in concorrenza con le altre risorse finalizzate alla realizzazione degli interventi necessari per la tutela delle acque a salvaguardia della salute e dell'ambiente".

Il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 1/U.S. del 28/02/2006 all'art. 2 dispone che, a seguito della cessazione dello stato di emergenza verranno trasferite all'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque e/o altri enti competenti, le funzioni e

i compiti regionali in atto esercitati dagli uffici del Commissario delegato per l'emergenza idrica e per l'emergenza rifiuti e tutela delle acque in Sicilia.

Fondo trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data del 31/12/2006, al netto degli importi erogati per collocamento a riposo, data a partire dalla quale il fondo maturato successivamente è stato riversato all'INPS o alla previdenza integrativa. Si evidenzia, infatti, che la riforma sul trattamento di fine rapporto, intervenuta con la legge finanziaria del 2007, ha comportato la destinazione, per scelta del lavoratore, della maturazione del TFR a partire sempre dal 2007, prevalentemente al fondo di categoria Pegaso, un'altra parte all'INPS mentre una parte residuale ad altri fondi privati.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di resi di fatturazione.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi per la somministrazione dell'acqua e per i correlati servizi di fognatura e depurazione sono riconosciuti in base all'impegno minimo contrattuale ed alle letture dei contatori sulla base di quattro trimestri annuali.

Per le utenze cosiddette a bocca tarata i ricavi sono riconosciuti sulla base delle 4 fatturazioni trimestrali.

In merito alle bocche tarate si sta proseguendo con il programma di trasformazione delle stesse ad utenza a contatore; si prevede comunque che detto programma verrà ultimato nei prossimi anni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Si è proceduto inoltre alla contabilizzazione, come già fatto lo scorso esercizio, d'interessi attivi su crediti a fronte dei ritardi riscontrati nei pagamenti stessi.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Non si è verificato alcun presupposto che potesse dare luogo all'accantonamento di imposte differite.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Impiegati	78	82	-4
Operai	73	75	-2
Altri	0	0	0
Totale	153	159	-6

Nel corso del 2011 sono stati collocati a riposo 4 impiegati e 2 operai. Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello per i dipendenti delle Aziende del settore Gas\Acqua. In data 10/2/2011 è stato rinnovato, per la parte economica, per il biennio 2010-2011.

ATTIVITA'

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
0	0	0

La Società non vanta crediti a tale titolo nei confronti dell'azionista.

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
2.613.655	2.207.663	405.992

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Valore netto 31/12/2010	Incrementi esercizio	Riclassifica fondo	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2011
Impianto e ampliamento	834.544			(116.930)	717.614
Ricerca, sviluppo e pubblicità	11.728	144.918		(33.648)	122.998
Diritti brev. industr. E util. opere dell'ingegno	9.116	16.754		(17.746)	8.124
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti	53.392				53.392
Altre	1.298.883	514.315		(101.671)	1.711.527
	2.207.663	675.987		(269.995)	2.613.655

Nella tabella seguente si riportano le singole voci delle immobilizzazioni immateriali al costo storico e gli importi degli ammortamenti che gravano su ogni singola voce

Immobilizzazioni immateriali	8.677.259
Costi di impianto e di ampliamento	2.180.236
Costi per studi e ricerche	3.326.449
Altre immobilizzazioni immateriali	2.807.054
Immobilizzazioni in corso	53.392
Diritti utilizzo software	310.127
(Fondi di ammortamento)	6.063.604
F. A. Costi di impianto e di ampliamento	1.462.622
F. A. Costi per studi e ricerche	3.203.452
F. A. Altre immobilizzazioni immateriali	1.095.527
F. A. Diritti utilizzo software	302.003

Voci iscritte con il consenso del Collegio Sindacale

Si indica, qui di seguito, la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e costi di ricerca e sviluppo iscritti con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2010	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2011
Costituzione					
Premio di rinvenimento	834.544			(116.930)	717.614
Fusione					
Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo					
	834.544			(116.930)	717.614

I costi di impianto e ampliamento sono relativi al valore del premio di rinvenimento dei Pozzi Aisa e Messina acquistati nel 2002, tale premio di rinvenimento è stato dimensionato sulla residua vita delle concessioni relative ai pozzi stessi, concessioni che avranno durata per anni 14 quella relativa a pozzo AISA, per anni 20 quella relativa a pozzo Messina.

Costi di ricerca e di sviluppo

Descrizione Costi	Valore 31/12/2010	Incremento Esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento Esercizio	Valore 31/12/2011
Costi di ricerca e sviluppo	11.728	144.918		(33.648)	122.998
Totale	11.728	144.918		(33.648)	122.998

I suddetti costi sono stati sostenuti per studi e ricerche per un più razionale sfruttamento del sottosuolo e dei sotto-servizi. Essi sono ammortizzati in un periodo prudentemente stimato in 5 anni in accordo con la normativa civilistica e fiscale. Nel corso del 2011 sono stati incrementati per la realizzazione di un modello di gestione informatizzata presenze e attivazione selfweb aziendale, unitamente alla creazione di un modello di mappatura di processi e attività al fine dell'introduzione di un sistema informatizzato di assegnazione e tracciabilità delle attività dei singoli dipendenti. Inoltre si è proceduto alla capitalizzazione delle attività di programmazione relativa al progetto SIU extended con riferimento ai servizi internet da offrire alla clientela, alla gestione automatica delle deleghe RID, alla procedura per l'invio automatico della posta elettronica agli utenti registrati al portale internet per l'invio delle bollette. Tali studi sono stati realizzati da personale interno e un consulente informatico esterno.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
49.736.919	52.465.705	(2.728.786)

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Terreni	377.232
Terreni	377.232
Fabbricati industriali	596.818
Fabbricati industriali	596.818
(Fondi di ammortamento)	(200.327)
F. A. Fabbricati industriali	(200.327)
Impianti	106.984.026
Impianti elettrici generici	411.879
Impianti di condizionamento	129.727
Impianti di allarme	13.346
Opere idrauliche fisse	6.394.871
Opere di raccolta	5.839.604
Impianti di sollevamento	3.898.229
Impianti elettrici di sollevamento	849.173
Reti idriche	84.341.046
Impianti di filtrazione e potabilizzazione	2.347.276
Impianti di telecontrollo	2.758.876
(Fondi di ammortamento)	(59.742.688)
F. A. Impianti elettrici generici	(232.467)
F. A. Impianti di condizionamento	(99.726)
F. A. Impianti di allarme	(2.565)
F. A. Opere idrauliche fisse	(1.999.414)
F. A. Opere di raccolta	(2.659.023)
F.A. Reti idriche	(47.246.155)
F.A. Impianti di Sollevamento	(3.148.132)
F.A. Impianti elettrici di sollevamento	(478.433)
F.A. Impianti di filtrazione e potabilizz.	(2.302.311)
F. A. Impianto di telecontrollo	(1.574.462)
Attrezzature industriali e commerciali	4.109.518
Attrezzature diverse	256.292
Apparecchi di misura e controllo	3.836.331
Strumenti di laboratorio	16.895
(Fondi di ammortamento)	(2.609.032)
F. A. Attrezzature diverse	(175.699)
F. A. Apparecchi di misura e controllo	(2.421.899)
F.A. Strumenti di laboratorio	(11.434)
Altri beni	1.990.820
Mobili e arredi	367.831
Macchine d'ufficio elettroniche	1.121.698
Autoveicoli civili	342.102
Autoveicoli industriale specifici	159.189
(Fondi di ammortamento)	(1.798.448)
F.A. Mobili e arredi	(339.080)
F. A. Macchine d'ufficio elettroniche	(1.006.043)
F. A. Autoveicoli civili	(304.069)
F. A. Autoveicoli industriali specifici	(149.256)
Immobilizzazioni in corso e acconti	29.000

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	973.000
Ammortamenti esercizi precedenti	(179.457)

Saldo al 31/12/2010	793.543
Acquisizione dell'esercizio	1.050
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(20.870)
Saldo al 31/12/2011	773.723

Nel corso del 2011 la Società non ha effettuato ristrutturazioni rilevanti nei fabbricati industriali. La diminuzione del valore netto è da ascrivere all'ammortamento contabilizzato per l'esercizio 2011.

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	104.592.243
Rivalutazioni	406.306
Ammortamenti esercizi precedenti	(55.296.100)
Saldo al 31/12/2010	49.702.449
Incrementi dell'esercizio	1.985.476
Ammortamenti dell'esercizio	(4.446.587)
Saldo al 31/12/2011	47.241.338

L'incremento è relativo agli interventi diretti da parte della Società per la manutenzione degli impianti e reti di distribuzione. Il decremento è dovuto alla quota di ammortamento dell'esercizio.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	4.015.041
Rivalutazioni	42.399
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.278.569)
Saldo al 31/12/2010	1.778.871
Acquisizione dell'esercizio	52.077
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(330.462)
Saldo al 31/12/2011	1.500.486

L'incremento è relativo all'acquisto di attrezzature nel corso del 2011 destinate prevalentemente all'impianto di depurazione, mentre il decremento è dovuto alla quota di ammortamento dell'esercizio.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	1.882.481
Rivalutazione monetaria	45.813
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.737.452)
Saldo al 31/12/2010	190.842
Acquisizione dell'esercizio	73.562
Decrementi dell'esercizio	(11.036)
Decremento dei fondi	8.364
Ammortamenti dell'esercizio	(69.360)
Saldo al 31/12/2011	192.372

L'incremento è relativo all'acquisizione di mobili per ufficio per € 7.123, per Hardware per € 43.687, per l'acquisto di n. 4 autoveicoli strumentali usati per € 22.750, mentre i decrementi riguardano prevalentemente la rottamazione di un autoveicolo per € 3.333; la cessione, con permuta, di n. 4 fotocopiatori per € 6.656; l'eliminazione di hardware per furto per € 1.047, nonché l'ammortamento dei beni dell'anno.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Acquisizione dell'esercizio	29.000
Saldo al 31/12/2011	29.000

Nel corso del 2011 è stato avviato il progetto "Gestione servizio d'interrompibilità energia elettrica". I costi sostenuti per l'acquisto di apparecchiature, da installare sugli impianti, è stato iscritto tra le immobilizzazioni in corso, in quanto il progetto avrà avvio nel 2012.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della Società al 31/12/2011 sulle quali sono state effettuate, negli anni passati, rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica negli esercizi di competenza precedenti a quello in corso.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Il prospetto presenta gli stessi dati di quello riportato nella nota integrativa relativa al bilancio al 31.12.2010.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione Economica	Totale Rivalutazioni
Terreni e fabbricati			
Impianti e macchinari	406.306		406.306
Attrezzature industriali e commerciali	42.399		42.399
Altri beni	45.813		45.813
	494.518		494.518

Contributi in conto capitale

I contributi ricevuti a tutto il 31/12/1997 sono stati considerati parte integrante del patrimonio netto così come consentito dal secondo criterio enunciato dai principi

contabili nazionali.

Dagli esercizi successivi al 31/12/1997 la Società ha ritenuto più appropriato utilizzare il primo criterio enunciato nei principi contabili nazionali che è l'unico consentito dai principi contabili internazionali emanati dallo I.A.S.C. (IAS 20).

L'adozione di tale criterio è stata seguita imputando il costo degli investimenti al lordo dei contributi con conseguente imputazione tra i risconti passivi dei contributi assentiti dall'Ente Pubblico erogatore (Ministero dei LL.PP.).

La tavola riporta in dettaglio l'andamento del conto risconti passivi:

Descrizione	Importo
Costo storico al 31.12.2002	23.132.048
Minor finanziamento su sic 38 anno 2003	(866)
Minor finanziamento su SIC 39 anno 2003	(226.914)
Accertamento di minor risconti anno 2003	(7.335)
Maggiore finanziamento SIC 37	253.885
Utilizzi precedenti	(9.220.391)
Maggior finanz. Sic 41	517.473
Parziale al 31/12/2010	14.447.900
Utilizzi 2011	(1.296.155)
Saldo al 31/12/2011	13.151.745

A partire dall'esercizio in cui gli investimenti realizzati sono stati completati, e sono stati iscritti a investimenti, le relative quote di ammortamento vengono annualmente imputate al conto economico, mentre alla voce altri ricavi e proventi "contributi in conto capitale quota esercizio" viene iscritto il medesimo importo per la parte di contributo (corrispondente alla quota di ammortamento) di competenza dell'esercizio.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2011		Saldo al 31/12/2010		Variazioni
502.776		524.099		(21.323)
Descrizione	31/12/2010	Decrementi	Incrementi	31/12/2010
Imprese controllate	0			0
Imprese collegate	0			0
Imprese controllanti	0			0
Altre imprese	162.775			162.775
Crediti	361.324	(37.316)	15.993	340.001
	524.099	(37.316)	15.993	502.776

L'incremento della voce crediti è dato dalla rivalutazione dell'importo versato all'Erario come anticipo IRPEF su TFR per € 11.669 e depositi cauzionali verso Enti diversi, per cauzioni per € 4.323. Il decremento è dato dall'utilizzo degli importi a credito, anticipati all'erario relativamente all'imposta sostitutiva IRPEF su TFR, a seguito di pensionamenti di personale dipendente per € 29.200 e da rimborso di cauzioni versati a enti e/o società diverse a garanzia per € 8.091.

Il saldo crediti verso altri è composto dai seguenti dettagli:

Descrizione	Importo
Anticipo IRPEF su TFR	357.410
Rivalutazioni anni 2000/2011	131.138
Utilizzi nel 2006	(23.914)
Utilizzi nel 2007	(46.748)
Utilizzi nel 2008	(37.625)
Utilizzi nel 2009	(34.794)
Utilizzi nel 2010	(3.847)
Utilizzi nel 2011	(29.200)
Depositi cauzionali	27.581
Totale crediti v/altri	340.001

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
623.924	624.246	(322)

Il criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
48.222.332	42.274.203	(5.948.129)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	24.630.750			24.630.750
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti		22.474.245		22.474.245
Verso Erario	268.812			268.812
Verso altri	339.940	508.585		848.525
Totale	25.239.502	22.982.830		48.222.332

Crediti verso clienti

Il dettaglio dei crediti verso clienti e del fondo svalutazione crediti è esposto nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2010	Variazione	31/12/2011
Clienti con bollette e fatture	18.916.251	5.492.060	24.408.311
Fatture e bollette da emettere	3.680.011	(1.909.829)	1.770.182
Fondo svalutazione crediti	(1.654.923)	128.192	(1.526.731)
Effetti attivi all'incasso	18.236	(16.576)	1.660
Assegni insoluti e protestati	8.475	(1.861)	6.614
Note crediti v/clienti da emettere	(21.886)	(7.400)	(29.286)
Totale	20.946.165	3.684.586	24.630.750

La variazione dei crediti verso clienti per bollette è relativa principalmente all'emissione del ruolo bollette del 1° trim 2012, alla fine del mese di dicembre, con scadenza delle stesse nel mese di gennaio.

Crediti verso controllante

Il saldo delle partite di credito nei confronti del Comune di Catania (controllante) si è così movimentato nell'esercizio chiusosi il 31/12/2011

Descrizione	31/12/2010	Variazione	31/12/2011
Crediti diversi	1.625.827		1.625.827
Utenze Librino	6.983.987	616.656	7.600.643
Forniture Società Casalotto	15.985.349	706.929	16.692.278
Crediti per fatt. da emett. (interessi)	988.922	79.538	1.068.460
Fondo svalutazione crediti per interessi	(6.968.224)	(1.068.460)	(8.036.684)
Fondo svalutazione crediti	(4.140.135)	0	(4.140.135)
Crediti per fatture da emettere	1.092.418	881.994	1.974.412
Crediti vari verso Comune per servizi	4.073.011	1.199.314	5.272.325
Crediti per smaltimento bottini	261.804	34.433	296.237
Altri crediti	88.708	32.174	120.882
Totale	19.991.666	2.482.579	22.474.245

Passando all'analisi del credito si rileva che: il credito di € 1.625.827 è il risultato di una compensazione, comunicata al Comune di Catania, tra debiti e crediti alla data del 31.12.1999, effettuata, prima della trasformazione in S.P.A. avvenuta il 27/6/2000, pertanto gli importi appostati nelle singole voci riportano il dettaglio della fatturazione a partire dall'1/1/2000. I crediti hanno subito un incremento prevalentemente per forniture di servizi al Comune e agli alloggi popolari situati a Librino, sempre di proprietà del Comune. A tal proposito si rileva che anche per l'anno 2011 sono

proseguite le volture delle utenze dal Comune ai singoli assegnatari degli alloggi. Gli "altri crediti" trattasi di rimborsi di costi per retribuzione di nostro personale per l'espletamento di attività istituzionali presso il Comune di Catania dal 2007 al 2011 per € 120.882. La voce "crediti per fatture da emettere" accoglie prevalentemente le quote chieste a rimborso di costi fognatura e depurazione relative all'anno 2010 e 2011, tali somme ammontano complessivamente a € 726.949 per contributi in conto esercizio di cui alla convenzione di affidamento del servizio del 9/6/2000 e € 1.246.428 per rimborso di costi sostenuti per la gestione della rete fognaria e dell'impianto di depurazione i cui criteri sono stati determinati nel verbale del 23/6/2010, sottoscritto dal Comune di Catania coordinamento area I, ambiente, mobilità e SSTT e la Sidra. Il riconoscimento di tali somme deriva dal contratto di servizio sottoscritto tra il Comune di Catania e le Sidra il 9/6/2000 e da accordi intervenuti successivamente alla data su indicata che ne hanno determinato i criteri di quantificazione. Si ricorda che per quanto riguarda la fatturazione nei confronti del Comune di Catania, per vendita acqua alla Società Acque di Casalotto S.p.A, di cui al predetto contratto, con un accordo tra Comune di Catania e Società Acque di Casalotto, del 3 luglio 2008, tale rapporto è stato ceduto alla Sidra S.p.A. con fatturazione diretta da parte della Sidra alla Società Acque di Casalotto S.p.A, al partire dal 4/7/2008, pertanto gli incrementi, relativamente a detta partita, sono dovuti solo agli interessi per ritardato pagamento dell'anno in corso.

Con riguardo alla responsabilità degli Amministratori che non richiedono il pagamento di interessi su crediti verso Imprese e/o Enti, e in relazione alla normativa di legge in materia di pagamenti che stabilisce i termini di pagamento in trenta giorni dall'avvenuta prestazione, data dalla quale decorrono interessi di ritardato pagamento, nel corso degli esercizi precedenti e del presente esercizio, sono stati calcolati interessi di ritardato pagamento sulle fatture emesse, e non pagate, nei confronti del Comune di Catania. Anche per il 2011 tutti gli interessi sono stati prudenzialmente svalutati e accantonati in un apposito fondo.

Crediti tributari e crediti verso altri

I crediti tributari e verso altri, al 31/12/2011, pari a € 1.117.337 sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2010	Variazione	31/12/2011
Erario per crediti diversi	286.247	(30.065)	256.182
Erario per IVA a credito	56.108	(43.478)	12.630
Altri diversi	994.017	(145.492)	848.525
Totale	1.336.372	(219.035)	1.117.337

Il credito per IVA, pari a € 12.630 è relativo per € 9.601 al credito IVA annuale che verrà portato in compensazione nell'esercizio successivo con contributi e ritenute; in quanto a € 3.029 a un credito per IVA a detraibilità differita di cui si sono avvalsi alcuni fornitori in base al D.L. 185/2008. Gli altri crediti tributari sono rappresentati da crediti IRAP per imposte anticipate all'erario, in acconto dell'esercizio 2011, e

precisamente € 164.057, mentre € 27.459 scaturiscono da un credito IRAP iscritto in bilancio a seguito del D.L. 185/2008 ed € 1.393 rappresentano crediti verso Erario per ritenute su interessi attivi su c/c bancari e postali relativi all'anno 2011.

Tra i crediti diversi, figura un acconto versato alla Società Acque Sud per la costruzione della condotta STM nel 2001, che alla data del 31.12.2011 ha un residuo di € 664.240. Tale acconto viene decurtato dalla fornitura mensile che il fornitore effettua alla Società con un piano di ammortamento che scadrà nel 2022. Inoltre tra i crediti diversi troviamo crediti per rimborsi da enti pubblici relativi al rimborso di costi di retribuzione e oneri del nostro personale dipendente impiegato in attività istituzionali per € 62.470; crediti verso il personale per anticipi e prestiti € 64.827; crediti verso Istituti Previdenziali per € 31.695; crediti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per lo sgravio di una cartella esattoriale per € 60.488.

III. Attività finanziarie

La Società non ha in portafoglio titoli o partecipazioni.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
	118.148	673.876	(555.728)
Descrizione	31/12/2010	Variazione	31/12/2011
Depositi bancari e postali	667.747	(560.813)	106.934
Denaro e altri valori in cassa	6.129	5.085	11.214
Totale	673.876	(555.728)	118.148

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
	134.266	177.660	(43.394)

Misurano oneri, in gran parte per premi assicurativi per € 90.485, la cui competenza è posticipata in ragione del tempo rispetto alla manifestazione di numerario e la differenza, pari a € 43.781, è relativa a quote di costi che ricadono nel 2012 o in anni successivi da riscontare ulteriormente.

PASSIVITA'**A) Patrimonio netto**

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
	32.498.261	32.481.007	17.254

Descrizione	31/12/2010	Dest. risultato	Risultato eserc.	31/12/2011
Capitale	30.000.000			30.000.000
Riserve di rivalutazione	367.130			367.130
Riserva legale	4.160			4.160
Riserve statutarie	158.666			158.666
Altre riserve:				
Riserva straordinaria	99.681			99.681
Riserva contr in conto capitale art. 55 T.U.	7.716.717	(5.865.347)		1.851.370
Riserva di sovrapprezzo delle azioni				
Contributi da utenti per impianti	3.290.359	(3.290.359)		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0			
Utile (perdita) dell'esercizio	(9.155.706)	9.155.706	17.254	17.254
Totale	32.481.007	0	17.254	32.498.261

Il capitale sociale è composto da n. 3.000.000 azioni ordinarie da € 10 cadauna interamente detenute da Comune di Catania.

A seguito del recepimento da parte della Società dei valori riportati nella perizia giurata di conferimento, recepimento acclarato con delibera di Assemblea Straordinaria dei soci in data 28.12.2001, che ha deliberato anche la conversione del capitale da lire in euro, il capitale sociale ed il fondo di riserva straordinaria scaturenti dalla rivalutazione dei cespiti, giusta perizia giurata, trovano le seguenti contropartite:

Descrizione	Importo
Altre immobilizzazioni Immateriali	0
Terreni e fabbricati	154.937
Impianti e macchinario	31.901.543
Attrezzature industriali e commerciali	0
Totale	32.056.480

A seguito della perizia giurata redatta dal dott. Patti nel 2001, il patrimonio di conferimento è stato incrementato di euro 5.650.038; tale importo è stato iscritto in bilancio in quanto ad euro 2.071.973 a riserva straordinaria ed in quanto ad euro 3.578.065 ad aumento del capitale sociale.

Con delibera di Assemblea Straordinaria del 02.07.2002, la Assemblea dei soci ha deliberato l'utilizzo dell'importo iscritto a riserva straordinaria in quanto ad euro 1.455.836 a copertura delle perdite totali al 31.12.2002, ed in quanto ad euro 516.457 in distribuzione ai soci, somme non ancora pagate considerato l'alto importo dei crediti vantati verso lo stesso Ente.

La rappresentazione dei movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto viene fornita dal prospetto di seguito riportato:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	30.000.000	4.160	14.536.031	(2.903.364)	41.636.713
Attribuzione di dividendi					
Altre destinazioni					
Altre variazioni					
Risultato dell'esercizio precedente			(2.903.364)		
Alla chiusura dello esercizio precedente	30.000.000	4.160	11.632.553	(9.155.706)	32.481.007
Attribuzione di dividendi					
Altre destinazioni					
Altre variazioni			(9.155.706)		
Risultato dell'esercizio corrente					
Alla chiusura dello esercizio corrente	30.000.000	4.160	2.476.847	17.254	32.481.007

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2011		Saldo al 31/12/2010		Variazioni
2.157.469		1.858.235		299.234
Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte				
Altri	1.858.235	300.706	1.472	2.157.469
Totale	1.858.235	300.706	1.472	2.157.469

La voce si riferisce all'accantonamento effettuato in ottemperanza alla Ordinanza Commissariale 22 dicembre 2003 emanata dal Commissario straordinario per l'Ambiente della Regione Siciliana. A tal fine è stato creato un fondo, incrementato annualmente per un ammontare pari al 20% dei ricavi scaturenti dall'applicazione della tariffa fognatura e depurazione. In ottemperanza al disposto dell'articolo 3 della predetta ordinanza, le somme riscosse a seguito del predetto incremento tariffario sono poste "a disposizione dell'Agenzia per la realizzazione degli interventi previsti dagli articoli 27, 31 e 32 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, in concorrenza con le altre risorse finalizzate alla realizzazione degli interventi necessari per la tutela delle acque a salvaguardia della salute e dell'ambiente".

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
	1.647.734	1.757.713	(109.979)

La variazione è così costituita da liquidazioni ai dipendenti per pensionamento per € 122.390; da anticipazione TFR per € 64.652 e da rivalutazioni per € 81.591 e

dall'imposta sostitutiva di legge.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2011 determinato prima dell'entrata in vigore della riforma sul TFR del 2007, verso i dipendenti, al netto degli anticipi corrisposti.

Si ricorda, a tal proposito, che la riforma sul trattamento di fine rapporto, intervenuta con la legge finanziaria del 2007, ha comportato la destinazione, per scelta del lavoratore, della maturazione del TFR a partire dal 2007, prevalentemente al fondo pensione di categoria Pegaso, un'altra parte all'INPS, per coloro che non hanno optato per la destinazione ai fondi, mentre una parte residuale ad altri fondi privati.

La concreta diminuzione del fondo stesso è da attribuirsi a 6 pensionamenti intervenuti nel corso del 2011, a 2 liquidazioni su pensionamenti avvenuti a dicembre del 2010 e a sei anticipazioni a dipendenti in base alle disposizioni in vigore. L'incremento è dovuto alla rivalutazione del fondo al 31/12/2011.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
50.859.801	48.398.330	(2.461.470)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				0
Obbligazioni convertibili				0
Debiti verso banche	4.478.524	359.086		4.837.610
Debiti verso altri finanziatori				0
Acconti	422.931	1.459.456	7.044.670	8.927.057
Debiti verso fornitori	13.969.612	155.055		14.124.667
Debiti costituiti da titoli di credito				0
Debiti verso imprese controllate				0
Debiti verso imprese collegate				0
Debiti verso controllanti		4.658.744		4.658.744
Debiti tributari	773.871	1.284.302		2.058.173
Debiti verso istituti di previdenza	394.977			394.977
Altri debiti	538.094	15.320.479		15.858.573
	20.578.009	23.237.122	7.044.670	50.859.801

Il saldo del **“debito verso banche”** al 31/12/2011, è così suddiviso: in quanto ad € 3.429.418 esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili sui conti correnti della Società; in quanto ad € 603.303 esprime il debito residuo che la Società ha a fronte di un mutuo decennale acceso nel luglio 2001 con il Credito Siciliano e che si estinguerà a settembre 2012; in quanto a € 804.889 esprime il debito per un mutuo quinquennale acceso con la Banca Nazionale del Lavoro a dicembre 2007 con decorrenza 1/1/2008. Il mutuo

decennale è stato interamente richiesto per l'acquisizione di impianti di produzione (nel corso del 2002 sono stati acquistati pozzo AISA, in territorio di Aci Sant'Antonio, e pozzo Messina, in territorio di San Giovanni La Punta, con una acquisizione di portate pari a circa 360 ls), e per la realizzazione di interventi di ristrutturazione di impianti elettrici e di stati avanzamenti lavori dei Sic. L'accensione di tale mutuo è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società nell'aprile del 2001 e confermata dall'assemblea dei soci del maggio dello stesso anno.

Il Mutuo quinquennale acceso con la Banca Nazionale del lavoro è un mutuo chirografario.

A seguito dell'accordo intervenuto tra ABI e Associazione dei Rappresentanti delle Imprese, di cui all'avviso del 3/8/2009, la Società si è avvalsa della possibilità di richiedere la sospensione del pagamento delle quota capitale delle rate di mutuo per un periodo di 12 mesi. Tale sospensione ha avuto decorrenza a partire dal trimestre ottobre – dicembre 2009 e si è protratta fino a settembre 2010.

La voce "**Acconti**" accoglie: in quanto € 67.322 anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; in quanto a € 2.710.053 somme anticipate per la costruzione di condotte da regolare a compensazione con forniture idriche e precisamente: condotta STmicroelectronics residuo al 31/12/2011 € 2.486.742, condotta Sibeg s.r.l. residuo al 31/12/2011 € 86.354, condotta Wyeth Lederle S.p.a. residuo al 31/12/2011 € 136.957. Tra gli acconti vengono iscritti anche i depositi cauzionali versati dagli utenti al momento della stipula del contratto, pari al 31/12/2011 a € 6.135.951.

I "**Debiti verso fornitori**" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e delle note di credito da ricevere per storno di costi accertati nel 2011.

La parte di debito oltre i dodici mesi si riferisce a due investimenti relativi alla costruzione di due condotte da parte dei fornitori, Società Acque Irrigue Acece s.r.l. e Società Madonna dell'Idria, i quali hanno finanziato e trasferito a Sidra le opere con impegno da parte di Sidra di restituire gli importi finanziati con piani di ammortamenti pluriennali. Per tali opere la Società ha un debito complessivo al 31/12/2011 pari a € 221.360.

La voce "**debiti verso controllante**" accoglie prevalentemente i debiti (per fatture da ricevere) per energia elettrica dell'impianto di depurazione, in carico al comune per € 2.691.456 (accertamento stimato), la cui utenza fino al 31/12/2010, è stata intestata e pagata dal Comune di Catania. A Partire dal 1/1/2011, l'utenza è stata pagata dalla Sidra. Inoltre si rilevano debiti per somme incassate del servizio fogna e depurazione in pendenza dell'affidamento del servizio avvenuto nel 2001 per € 1.230.106, debiti per ripartizioni di riserve al socio per € 516.457, debiti per servizi di depurazione per € 61.864 e debiti Tosap anno 2010 e 2011 in attesa di regolarizzazione con compensazione di crediti, pari a € 141.498.

La voce "**Debiti tributari**" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, eventuali passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, sarebbero state iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). Tra i debiti tributari ritroviamo debiti v/ Erario per ritenute a lavoratori dipendenti effettuate nel mese di dicembre e che dovranno essere versate nel mese di gennaio 2012 per € 137.802, debiti per IRAP accertati nel 2011 per € 391.065, debito per canoni di concessione per € 235.841,

accertati prudenzialmente, per ritenute in c/lavoratori autonomi da versare a gennaio per € 9.079. La voce **“Debiti V/Istituti di Previdenza”**, accoglie prevalentemente i debiti maturati a dicembre 2011 e che dovranno essere versati nel mese di gennaio del 2012.

La voce **“altri debiti”**, accoglie prevalentemente le somme fatturate agli utenti, a partire dal terzo trimestre 2006, non allacciati al servizio fognario in base a quanto stabilito dalla normativa di riferimento per € 15.325.272. Tale fatturazione, è stata sospesa a partire dal quarto trimestre 2008 per intervenuta sentenza della Corte Costituzionale, n. 335/2008. La legge n. 13 del 27/02/2009 di conversione del D.L. 208 del 30/12/2008 ha previsto il rimborso agli utenti, che non usufruiscono del servizio di depurazione, a decorrere da ottobre 2009, al netto degli oneri derivanti dalle attività di progettazione, di realizzazione o di completamento avviate. Il decreto attuativo della Legge 13 è stato pubblicato l'8/2/2010 e prevede, su indicazioni dell'ATO, che il rimborso dovrà avvenire entro il termine di 5 anni dalla data del 1/10/2009. La Società rimane in attesa delle determinazioni assunte dall'Ente Pubblico di riferimento.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
14.788.755	14.452.167	336.588

Rappresentano prevalentemente le partite di collegamento dell'esercizio determinate col criterio della competenza temporale.

Il saldo, rappresentato esclusivamente da risconti passivi, è costituito dalla imputazione dei contributi in conto capitale contabilizzati al momento della notifica dei decreti di finanziamento. Il decremento o l'incremento è pertanto dovuto alla rideterminazione dei contributi sulla base dell'esito delle gare d'appalto delle opere finanziate. L'Ente erogatore di tutti i contributi iscritti è il Ministero dei Lavori Pubblici, cofinanziato dall'U.E., nell'ambito del Programma Risorse Idriche del Quadro Comunitario di sostegno 1994 – 1999.

Sulle modalità di attribuzione al conto economico dei risconti per contributi in conto capitale si rimanda a quanto enunciato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali in cui si definiscono i criteri di imputazione dei contributi.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
SIC 37 - Area Pilota	4.254.599
SIC 38 - Rete Etna Acque I stralcio	1.742.966
SIC 39 - Rete quartiere S.Giorgio	427.472
SIC 41 - Campagna recupero dispersioni	2.003.694
SIC 94 - Rete Etna Acque II stralcio	4.723.015
Altri risconti passivi	1.636.957
Ratei passivi	51
Totale	14.788.754

La voce “altri risconti passivi” è relativa prevalentemente al rinvio di ricavi di competenza 2012 per ruolo bollette emesso nel mese di dicembre di cui una parte è

di competenza del 2012 per € 1.636.957.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Beni di terzi			
Sistema improprio degli impegni			
Sistema improprio dei rischi	1.250.707	1.949.497	698.790
Totale	1.250.707	1.949.497	698.790

Il sistema improprio dei rischi si è incrementato per effetto di fidejussioni di terzi concesse da parte di diverse società assicuratrici a favore della Società, a garanzia di enti locali, per il rilascio di autorizzazioni per la realizzazione di sotto servizi per € 309.000, e si è decrementato a seguito dello svincolo della polizza fidejussoria richiesta dal gestore di energia elettrica Edison e altri svincoli per € 1.007.791.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
	29.071.329	28.826.676	244.653
Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	25.698.989	25.755.208	(56.219)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.638.001	1.116.022	521.979
Altri ricavi e proventi	1.734.339	1.955.446	(221.107)
Totale	29.071.329	28.826.676	244.653

La Società ha iscritto in Bilancio, anche nel corso del 2011, capitalizzazioni per lavori interni su reti idriche, impianti di adduzione, impianti di telecontrollo ed impianti elettrici, impianto di depurazione e rete fognaria, costi per studi e ricerche. Si è quindi ritenuto, in linea con i principi contabili, di calcolare tali importi, che incrementano il valore di tali beni da iscriversi tra le immobilizzazioni per lavori interni.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività

Categoria	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Ricavi acqua	21.889.286	21.899.620	(10.334)
Prestazioni di servizi	724.147	690.929	33.218
Impianti	234.678	249.235	(14.557)
Depurazione e fognatura	2.157.931	2.190.672	(32.741)
Altri	692.947	724.752	(31.805)
Totale	25.698.989	25.755.208	(56.219)

I ricavi iscritti nel 2011 nella voce "Altri", rappresentano per € 606.307 gli importi chiesti a rimborso al Comune di Catania per la copertura dei maggiori costi

sostenuti rispetto ai ricavi per il servizio di fognatura e depurazione di cui all'affidamento del servizio nella convenzione del 2000. Di tale determinazione si fa menzione nella descrizione dei rapporti di credito con la controllante a pag. 26 e a pag.47 della relazione sulla gestione.

Altri ricavi e proventi

Categoria	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Vari	70.400	108.199	(37.799)
Contributi in c/ esercizio	367.784	359.164	8.620
Contributo in c/ capitale quota esercizio	1.296.155	1.488.083	(191.928)
Totale	1.734.339	1.955.446	(221.107)

La voce "vari" è relativa a ricavi e proventi dell'esercizio e precisamente € 63.084 per rimborsi di costi del personale per dipendenti prestati ad attività istituzionali, € 7.152 per recupero spese legali per giudizi conclusi a favore dell'azienda, ed € 164 per altri ricavi residuali.

La voce "contributi in conto esercizio" è relativa a contributi in conto esercizio di cui alla convenzione di affidamento del servizio idrico, del 9/6/2000, del Comune di Catania. Tale contributo è previsto per la mancata copertura dei costi rispetto ai ricavi sull'attività di gestione dell'impianto di depurazione, in quanto non essendo stati realizzati gli investimenti da parte dell'ente proprietario relativi all'ampliamento della rete fognaria, tale impianto produce ricavi insufficienti a coprire i costi.

La voce "contributi in c/ capitale quota esercizio) è relativa alle quote di ammortamento dell'anno dei contributi in c/capitale percepiti a far data dall'1 gennaio 1998, contabilizzati in ottemperanza al criterio secondo il quale gli stessi siano accreditati gradatamente al conto economico. Tale criterio trova applicazione mediante il metodo della contabilizzazione del costo degli investimenti al lordo dei contributi ricevuti e l'iscrizione tra i risconti passivi di questi ultimi; successivamente, a seguito del collaudo e dell'entrata in funzione dei beni, sono imputati al conto economico ammortamenti sul costo lordo dei cespiti ed altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio. Il decremento di tale voce è legato alla fine del periodo di ammortamento di alcuni beni immateriali.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
30.383.713	39.582.625	(9.198.912)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	6.083.109	5.938.522	(144.587)
Servizi	8.880.171	9.028.102	147.931
Godimento di beni di terzi	284.195	272.704	(11.491)
Salari e stipendi	5.466.577	5.641.030	174.453
Oneri sociali	1.730.638	1.784.042	53.404
Trattamento di fine rapporto	449.197	431.345	(17.852)
Altri costi del personale	290.129	270.909	(19.220)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	269.995	730.033	460.038
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.867.276	4.858.828	(8.448)

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.068.460	9.980.973	8.912.513
Variazione rimanenze materie prime	322	62.513	62.191
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti	300.086	309.596	9.510
Oneri diversi di gestione	693.558	274.028	(419.530)
TOTALE	30.383.713	39.582.625	(9.198.912)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi.

La voce comprende prevalentemente la spesa per l'acquisto di acqua per fornitura, la spesa per energia elettrica media utilità e la spesa per l'acquisto di materiale di ricambio relativo all'attività di manutenzione.

Si espone di seguito un dettaglio delle più rilevanti voci di costo dell'esercizio:

Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Acquisto Acqua	5.700.716
Materiale idraulico	211.617
Materiale elettrico	34.284
Attrezzature	1.939
Ricambi e reagenti chimici	73.991
Materiale di consumo	43.770
Acquisti diversi	16.791

Energia elettrica

Energia elettrica media utilità	5.796.246
Energia elettrica bassa utilità	34.751

Manutenzione esterna macchinari, impianti e altri servizi tecnici

Consulenze tecniche	27.136
Analisi di laboratorio	52.316
Spese di trasporto	41.950
Noleggio macchine industriali	20.434
Man. e riparazione locali	8.776
Manutenzione opere idrauliche fisse	181.874
Manutenzione impianti di sollevamento	109.074
Manutenzione reti idriche	204.120
Manutenzione impianti di depurazione e fognatura	202.269
Manut. e distribuzione acque irrigue	157.704
Manut. e riparazione Apparecchi di misura e controllo	1.801
Smaltimento fanghi	215.475
Servizi di terzi	41.952

Servizi commerciali

Lettura contatori	326.689
Stampa imbustamento bollette	119.064
Recapito bollette	91.088
Numero verde	34.854
Spese d'incasso	136.276
Comunicazione agli utenti	9.530
Sponsorizzazioni	5.000
Pubblicità e propaganda	23.431

Servizi commerciali

Vigilanza	24.516
Assicurazioni	125.148
Spese legali per patrocinio	153.775

Spese per concorsi e gare	6.881
Prestazioni di terzi	25.110
Pulizia locali	47.616
Consulenze legali e amministrative	24.673
Collaborazioni professionali	15.000
Materiale informatico di consumo	32.615

I costi per Acquisto di acqua hanno subito, nel corso del 2011, un incremento dell'1,79% . Si rimanda alla relazione sulla gestione pag. 47 per un'analisi economica di tale variazione. Per quanto riguarda i costi per energia elettrica media utilità si riscontra un incremento dell'1% dato dal differenziale tra gli aumenti del costo dell'energia, e le maggiori efficienze degli impianti a seguito di interventi sugli stessi. Anche per l'analisi di questa tipologia di costo si rinvia alla relazione sulla gestione pag.47.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e variazioni economica contratti collettivi nazionali di lavoro.

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
	7.936.541	8.127.326	(190.785)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Salari e stipendi	5.466.577	5.641.030	174.453
Oneri Sociali	1.730.638	1.784.042	53.404
Trattamento di fine rapporto	449.197	431.345	(17.852)
Altri costi	290.129	270.909	(19.220)
Totale	7.936.541	8.127.326	(190.785)

La riduzione dei costi del personale è il risultato di una politica intrapresa, dal management aziendale, di incentivazione all'esodo. Nel corso del 2011 sono stati collocati a riposo n. 6 unità di cui 4 impiegati e 2 operai. Si fa presente che il rinnovo del contratto di categoria del 2010 ha avuto ripercussioni economiche anche per l'anno 2011.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
	5.137.271	5.588.861	(451.590)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2009	Variazioni
Ammortamento immob. immateriali	269.995	730.033	(460.038)
Ammortamento immob. materiali	4.867.276	4.858.828	(8.448)
Totale	5.137.271	5.588.861	(451.590)

Relativamente agli ammortamenti si evidenzia che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo impiego nella fase produttiva. Con riferimento alla condotta realizzata con i fondi della Cassa per il Mezzogiorno, la Società ha, anche per il 2011, rilevato che solo il 40% dell'opera è in esercizio, pertanto l'ammortamento dell'anno è stato calcolato in proporzione all'uso.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.068.460	9.980.973	8.912.513

Anche per l'anno 2011, facendo riferimento a quanto già indicato a pag 26 nella sezione "crediti verso Controllanti, sono stati prudenzialmente svalutati crediti verso controllante Comune di Catania per interessi calcolati sui debiti commerciali per € 1.068.460.

Altri accantonamenti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
300.086	309.596	(9.510)

In ottemperanza all'Ordinanza Commissariale 22 dicembre 2003, emanata dal Commissario straordinario per l'Ambiente della Regione Siciliana, è stato creato il fondo incremento tariffario fognatura e depurazione nel quale sono stati appostati, nel corso del 2010, € 309.596, pari al valore inserito tra i ricavi di esercizio nelle voci "ricavi fognatura" e "ricavi depurazione".

Tale fondo è stato attivato giusto quanto indicato all'articolo 1 dell' Ordinanza Commissariale del 22/12/2003 che recita "le tariffe di fognatura e depurazione, vigenti nella Regione Siciliana alla data del 30 giugno 2003, sono incrementate del 5% all'anno, a far data dal 1° luglio 2003 e sino al 1° luglio 2006, per un totale del 20%".

In ottemperanza al disposto dell'articolo 3 della predetta ordinanza, le somme riscosse a seguito del predetto incremento tariffario sono poste "a disposizione dell'Agenzia per la realizzazione degli interventi previsti dagli articoli 27, 31 e 32 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, in concorrenza con le altre risorse finalizzate alla realizzazione degli interventi necessari per la tutela delle acque a salvaguardia della salute e dell'ambiente".

Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
693.558	274.028	(419.530)

Le principali voci sono: contributi associativi per € 56.230; costi indeducibili per € 250.995, Oneri bancari per € 55.956; Tosap per € 102.325; altri oneri di gestione

derivanti essenzialmente da accordi transattivi con i dipendenti per € 176.160; ICI per € 7.732 e altri voci residuali per € 44.160.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.913.677	1.681.509	232.168

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Altri proventi finanziari	2.254.071	1.981.784	272.287
(Interessi e altri oneri finanziari)	(340.394)	(300.275)	(40.119)
Totale	1.913.677	1.681.509	232.168

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
-Interessi bancari e postali				5.354	5.354
-Interessi da clienti	1.068.460			1.167.215	2.235.675
-Interessi su finanziamenti				13.042	13.042
-Interessi di altri crediti					
Totale	1.068.460			1.185.611	2.254.071

Gli interessi sono stati applicati verso gli utenti, pubblici e/o privati, con morosità al 31.12.2011.

Nella voce interessi da clienti sono compresi indennità di mora per € 584.312, trattasi di una penalità che viene applicata agli utenti in caso di ritardato pagamento della bollette.

Gli interessi fatturati nei confronti dell'azionista Comune di Catania, anche per l'anno 2011, sono stati prudenzialmente svalutati e accantonati in un apposito fondo.

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi su mutui				109.020	109.020
Interessi bancari e postali				132.700	132.700
Interessi fornitori				11.688	11.688
Interessi su finanziamenti				62.543	62.543
Altri				24.443	24.443
Totale				340.394	340.394

Riguardano prevalentemente interessi passivi su finanziamento per la realizzazione delle condotte Stmicroelectronics, Sibeg e Wyeth Lederle pari a € 62.543; interessi passivi su mutui pari a € 132.700; interessi passivi su c/c bancari e postali pari a € 132.700; nonché interessi passivi su ritardato pagamento a fornitori pari a € 11.688.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non sono state effettuate, nel corso del 2011 svalutazioni di partecipazioni.

E) Proventi e oneri straordinari

	Saldo al 31/12/2011 (192.974)	Saldo al 31/12/2010 335.612	Variazioni (528.586)
Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Plusvalenze da alienazioni			
Varie	37.103	771.251	(734.148)
Totale proventi	37.103	771.251	(734.148)
Minusvalenze		0	0
Imposte esercizi preced.		0	0
Varie	230.077	435.639	205.562
Totale oneri	230.077	435.639	205.562
Differenza	(192.974)	335.612	(528.586)

Le sopravvenienze passive sono relative a note credito per rettifiche di ricavi degli anni precedenti per € 144.141 e la differenza a costi imputabili sempre ad esercizi precedenti, per i quali non è stato possibile effettuarne la contabilizzazione nell'esercizio di competenza in quanto si sono manifestati e sostanziali soltanto nel corso del 2011; ovvero a ricavi, rilevati in esercizi precedenti e rettificati nell'anno 2011 sulla base di nuovi elementi di determinazione.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2011 391.065	Saldo al 31/12/2010 416.878	Variazioni 25.813
	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
Imposte correnti:			
Imposte per condono			
IRAP	391.065	416.878	25.813
IRES	0	0	0
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Totale	391.065	416.878	(25.813)

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenzia che non sono state registrate rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme

tributarie.

Risultato di esercizio

	al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
	17.254	(9.155.706)	9.172.960

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
Risultato prima delle imposte	408.319	(8.738.828)	9.1447.147
Imposte dell'esercizio (IRAP)	(391.065)	(416.878)	25.813
Utile (perdita) dell'esercizio	17.254	(9.155.706)	9.172.960

Tutela della riservatezza dei dati personali

Ai sensi dell'Allegato B del D. Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196 (Codice della Privacy) la Società ha provveduto alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza, sussistendo il trattamento di dati sensibili e/o giudiziari. Nel Documento Programmatico sono state fornite informazioni tra l'altro sull'elenco dei trattamenti di dati personali, la distribuzione dei compiti e delle responsabilità delle strutture preposte al trattamento dei dati, l'analisi dei rischi che incombono sui dati, le misure da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, la protezione delle aree e dei locali, la descrizione dei criteri e delle modalità per il ripristino della disponibilità dei dati in caso di distruzione o danneggiamento, la previsione di eventuali interventi formativi degli incaricati del trattamento, la descrizione dei criteri da adottare per garantire l'adozione delle misure minime di sicurezza in caso di trattamento di dati personali affidati a strutture esterne a quelle societarie.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi erogati agli Amministratori e ai membri del Collegio sindacale per l'anno 2011.

Qualifica	Compenso
Amministratori	0
Sindaci	96.633

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica, hanno rinunciato a ogni forma di compenso previsto dallo Statuto della Società.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Gaetano Riva

SIDRA S.p.A.

Sede in Via Gustavo Vagliasindi 53 - 95126 Catania - Capitale sociale Euro 30.000.000 i.v.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31/12/2011

Al Socio Azionista

Nella presente relazione, a corredo del bilancio della Società al 31.12.2011, sono rappresentate le condizioni che hanno determinato la vita della Società nel corso dell'anno e le direttrici che la Società ha seguito e intende seguire al fine di poter meglio operare nell'incerto scenario di mercato relativo alla gestione del Servizio Idrico Integrato, i cui contorni sono stati delineati dalle disposizioni della Legge 36/94 (c.d. Galli), nonché delle successive intervenute norme.

Rinviando alla nota integrativa ed al bilancio l'esplicitazione dei dati numerici riguardanti lo Stato Patrimoniale, in questo contesto vogliamo relazionare sui diversi aspetti gestionali della Società, con riferimento all'esercizio chiuso al 31.12.2011 e alle prospettive future, il tutto in conformità a quanto statuito dall'articolo 2428 del Codice Civile, così come modificato dal decreto legislativo 09.04.1991 n. 127, che ha recepito nel nostro ordinamento la IV direttiva CEE, relativa ai conti annuali delle Società di Capitali.

Condizioni operative ed andamento delle attività

Rispetto all'esercizio 2010, tra gli elementi che sono intervenuti a modificare e/o integrare le situazioni rappresentate nella precedente relazione sulla gestione, ci limiteremo ad evidenziare gli aspetti più salienti che hanno connotato l'attività nel corso del 2011.

La Società

La Società trae origine dall'Azienda Acquedotto Municipale, successivamente trasformata in Azienda Speciale ai sensi del terzo comma, lettera c) dell'articolo 22 e dell'articolo 23 della legge 142/90, e il 27 giugno del 2000 è stata trasformata in Società per Azioni con delibera

dell'Assemblea dei Soci. Il Comune di Catania, in atto, detiene il 100% del capitale sociale della Sidra formato da n. 3.000.000 di azioni del valore nominale di € 10,00 cadauna.

Nell'anno 2003 era stata avviata, con delibera dell'Assemblea della Sidra, un'operazione di scissione per separare la gestione del servizio dalla proprietà delle reti. Successiva delibera del consiglio comunale nel gennaio del 2004, ha annullato le deliberazioni assunte dall'Assemblea di Sidra, revocandone gli effetti.

La Società, in data 23/3/2009, si è uniformata alle nuove norme di cui al D.lg. 6/2003, modificando alcuni articoli dello statuto sociale.

La Sidra S.p.A. e l'A.T.O.

Sidra S.p.A. nell'intento di evitare la totale esclusione dal settore in cui operava ed opera, ha posto notevole attenzione alla evoluzione dei fatti ed un particolare interesse alla possibilità di partecipare alla gara per l'assegnazione del servizio idrico integrato in ambito provinciale, se non autonomamente, almeno in Associazione di imprese con altre realtà gestionali ed operative. In conseguenza di ciò la Società è entrata in partecipazione con altre aziende operanti nel settore idrico ed industriale, sottoscrivendo una quota dell'ATI con capogruppo Acoset, successivamente costituitasi in Hydro Catania S.p.A. (21/04/2006); tale raggruppamento, in data 23.12.2005, è stato prescelto con gara come socio privato della società mista S.I.E. S.p.A. alla quale è stata affidata la gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio della Provincia di Catania sotto il controllo dell'Autorità d'Ambito.

Nella S.I.E. S.p.A. Hydro Catania detiene il 49% delle azioni societarie mentre i Comuni della Provincia detengono il restante 51%, ciascuno di essi in proporzione al bacino di utenza servito. L'assemblea di Hydro, in data 19/11/2008 ha deliberato un incremento di capitale in parte capitalizzando le spese sostenute durante la fase di gara e in parte con un aumento a pagamento. In tale data è stata deliberata l'entrata, nella compagine societaria, di altre società, che ha comportato una leggera contrazione della partecipazione di Sidra S.p.A, dal 4% al 3,83%.

L'Organizzazione

Nel 2010 è stata eseguita una revisione dell'organizzazione della Società procedendo, su precise indicazioni del Consiglio di Amministrazione, alla rivisitazione dell'Organigramma aziendale.

Sono state individuate e definite due Aree, una Tecnica e l'altra Amministrativa, sottoposte ai rispettivi Direttori che coadiuvano il Direttore Generale.

L'obiettivo da perseguire è stato quello di razionalizzare ed ottimizzare la struttura aziendale riequilibrandone l'assetto organizzativo e responsabilizzando ancor di più le figure apicali esistenti.

E' stato introdotto, per la prima volta, un sistema articolato per progetti ed obiettivi, con il fine di creare motivazioni incentivanti per il personale ed elementi oggettivi di riscontro per l'Azienda in termini di redditività, dal quale fare discendere l'erogazione dei Premi di Produttività.

A due anni dalla riorganizzazione è possibile verificare che se da una parte è stato indifferibile parametrare premialità produttive a criteri commensurabili, dall'altra occorre insistere e proseguire in questa direzione obbiettivizzando elementi ancora più rispondenti a risultati non solo economici ma anche e soprattutto finanziari.

La Società nel corso del 2011 ha continuato l'attività di formazione e riqualificazione del personale sia tecnico che amministrativo, che proseguirà anche per i prossimi anni, al fine di migliorare le professionalità interne.

Impianto di Depurazione e Rete Fognaria

Nel ricordare che l'impianto di Depurazione e la Rete Fognaria di proprietà entrambi del Comune di Catania, sono stati affidati in gestione a Sidra con convenzione di Giugno 2000, si rileva che mentre per l'impianto di rete fognaria non sono stati riscontrati incrementi in quanto non sono stati effettuati significativi interventi di ampliamento da parte del Comune di Catania, per l'impianto di Depurazione, invece, nel corso del 2010, da parte del Comune di Catania, è stato completata la stazione pretrattamento "reflui da autotrasportatori", che consentirà un più razionale conferimento dei rifiuti liquidi. La consegna di tale stazione a Sidra, è avvenuta nel giugno del 2011.

Gli Investimenti

A causa della persistenza della Società mista S.I.E. (Servizi Idrici Etnei S.p.A.) in Ambito Territoriale Ottimale, ormai dal 2004 si è concretizzata, e sempre più radicata, una condizione di totale stasi che ha inficiato ogni strategia produttiva di Sidra S.p.A.

Malgrado il confuso contesto normativo e le conseguenti, ridottissime risorse finanziarie disponibili, tutte recuperate dall'attività aziendale, sono state intraprese importanti iniziative

finalizzate alla messa in sicurezza dei luoghi di lavoro e di tutti gli ambienti ad essi connessi, nonché all'ottimizzazione della funzionalità degli impianti:

- sono già stati completati nel corso del 2011 interventi strutturali per mettere a norma, laddove possibile, le apparecchiature destinate alla movimentazione dei materiali in alcuni impianti di emungimento (argani e strutture connesse);
- sono proseguite le attività per la razionalizzazione degli impianti elettrici di Media e Bassa Tensione per assicurare affidabilità e continuità di alimentazione elettrica ai siti del depuratore e della produzione ed economie di scala connesse a minori consumi di energia elettrica e a minore utilizzazione della risorsa acqua.
- sono proseguiti, anche per il 2011 gli investimenti sul sistema di telecontrollo degli impianti aziendali estendendolo all'impianto di depurazione.

Come già detto, la mancanza di liquidità e l'impossibilità di accedere a risorse finanziarie comunitarie ha costretto la Società ad eseguire micro investimenti che non possono essere sufficienti a fronteggiare le esigenze di spesa per il mantenimento dello standard qualitativo e di sicurezza delle infrastrutture.

Nel tentativo di produrre liquidità da investire, l'Azienda ha avviato un progetto sperimentale che consiste nell'adesione al "Servizio di Interruzione istantanea dei prelievi di energia elettrica senza preavviso" bandito da Terna S.p.A.- Tale servizio, finalizzato a mettere in sicurezza la rete elettrica nazionale e delle Isole acquisendo disponibilità di energia elettrica da parte di operatori disposti a cederla senza preavviso, viene remunerato in funzione della potenza in MWh messa a disposizione di Terna dalla Società aderente. L'Azienda ha potuto partecipare con 1 MWh costituito dall'impianto di Pozzo Corea che, in caso di fermo, può essere agevolmente rimpiazzato da altri impianti di scorta che, conferendo alle medesime condotte, sopperirebbero alla minor quantità di acqua prodotta. La remunerazione è stata stimata, per il 2012, in circa € 300.000 a fronte di costi di adeguamento dell'impianto che, in ragione d'anno, saranno di circa € 55.000.

Altra strada da percorrere per procedere ad investimenti di piccola-media dimensione è stata considerata quella dei finanziamenti a tassi agevolati garantiti da mediocredito. La Società ha elaborato due progetti già presentati per il finanziamento, che riguardano l'ammodernamento del sistema informatico aziendale, l'implementazione del sistema di telecontrollo, il potenziamento del laboratorio di analisi chimiche e batteriologiche. Tali progetti dovrebbero ottenere due finanziamenti dell'importo complessivo inferiore a un milione di euro che porterebbero ad un recupero, in termini economici e finanziari, entro breve termine.

In merito alla composizione del patrimonio immobiliare della società, continua la ricognizione

ed il conseguente monitoraggio di tutti i beni afferenti il patrimonio aziendale, intervenendo in quei casi nei quali, per fatti imponderabili, a fronte di una situazione di fatto non esiste una situazione di diritto.

Prosegue l'attività di voltura catastale di una serie di particelle acquisite per esproprio od acquistate nel corso della vita di SIDRA S.p.A. che, in atto, risultano ancora intestate ai precedenti proprietari.

Ricerca e sviluppo

Le iscrizioni nel conto "costi per ricerca e sviluppo" si riferiscono ad investimenti realizzati negli esercizi precedenti e nel corso del 2011. Per il 2011 sono stati iscritti investimenti per la realizzazione di un modello di gestione informatizzata presenze e attivazione selfweb aziendale, unitamente alla creazione di un modello di mappatura di processi e attività al fine dell'introduzione di un sistema informatizzato di assegnazione e tracciabilità delle attività dei singoli dipendenti. Inoltre si è proceduto alla capitalizzazione delle attività di programmazione relativa al progetto SIU extended con riferimento ai servizi internet da offrire alla clientela, alla gestione automatica delle deleghe RID, alla procedura per l'invio automatico della posta elettronica agli utenti registrati al portale internet per l'invio delle bollette.

Rapporti con imprese collegate, controllate, controllanti, controllate dalla controllante e con altre Imprese

Da alcuni anni la Società ha intrapreso un percorso di costante riduzione del rapporto patrimoniale finanziario ed economico con il Comune di Catania attraverso una serie di iniziative volte a ridurre considerevolmente l'incidenza sul Bilancio della Società.

I rapporti in essere sono relativi sia alle forniture idriche effettuate direttamente al Comune per soddisfare le esigenze delle utenze di sua pertinenza, sia per la fornitura agli edifici di edilizia popolare, di proprietà dell'Ente.

I rapporti di debito e credito con il Comune sono esposti separatamente in bilancio.

Ad oggi la Società vanta un credito complessivo, nei confronti dell'Ente proprietario controllante, di € 22.474.245 al lordo di un debito di € 4.658.744 e al netto della svalutazione degli interessi calcolati fino al 2011 per € 8.036.684 e della svalutazione del credito Casalotto e altre partite per € 4.140.135.

Altri rapporti di partecipazione sono intrattenuti, come già in precedenza esposto, con Hydro Catania S.p.A.

Gestione Economica

L'esercizio chiuso al 31.12.2011 evidenzia un utile, prima delle imposte, di € 408.319 e dopo le imposte (IRAP), un utile di € 17.254. Tale risultato, che rappresenta un'inversione di tendenza, scaturisce dall'impegno promosso dal Management aziendale e supportato dal personale tutto, volto sempre al miglioramento dei processi produttivi e dell'efficienza economica.

Tra i fatti che hanno inciso sul bilancio al 31/12/2011, si evidenzia che anche quest'anno sono stati iscritti tra i ricavi i rimborsi di parte dei costi sostenuti per la gestione della fognatura e dell'impianto di depurazione, di cui al verbale del 23/6/2010, sottoscritto dal Comune di Catania Coordinamento Area I Ambiente, Mobilità e SS.TT e Sidra S.p.A., nel quale sono stati ribaditi i criteri di rimborso, da parte del Comune, dei maggiori costi sostenuti dalla Società in ordine alle attività di gestione di tali impianti, giusto contratto di affidamento del Servizio idrico Integrato del 9/6/2000. Per l'anno 2011, così come per il precedente, si è ritenuto, in termini prudenziali, appostare in bilancio solo le quote relative all'anno in corso e precisamente € 606.307 tra gli "altri ricavi" ed € 367.784 come contributo in conto esercizio per maggior oneri rispetto ai ricavi. Rimandiamo alla Nota Integrativa per la verifica e la comparazione delle voci più importanti che hanno caratterizzato la gestione corrente limitandoci ad esporre, nel presente documento, la tabella degli indici di riferimento sul fatturato totale, tabella di raffronto che viene di seguito riportata (gli importi sono espressi in migliaia di Euro):

	2007	2008	2009	2010	2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.695	26.323	24.754	25.755	25.699
Ammortamento	21,13%	21,62%	22,46%	22,42%	19,99%
Energia elettrica	22,66%	22,88%	24,59%	22,43%	22,69%
Costo del lavoro	28,02%	29,88%	24,59%	31,55%	30,88%
Spese Legali	0,44%	0,40%	0,52%	0,69%	0,60%
Acquisto acqua per la vendita	20,02%	21,25%	23,99%	21,74%	22,18%
Consulenze	0,16%	0,28%	0,17%	0,19%	0,20%
Manutenzione impianti	4,57%	1,86%	2,61%	2,96%	2,76%
M.O.L.	5.517	4.951	4.144	5.123	5.193
Risultato di bilancio	(330)	(790)	(1.783)	(9.388)	17

Per quanto riguarda i costi si ritiene opportuno evidenziare il percorso orientato al miglioramento dell'efficienza e della produttività aziendale attualmente in corso, ed avviato dalla Sidra già nell'anno 2010, che pone come obiettivo di medio periodo la riduzione delle tre maggiori categorie di costi della produzione (forniture acqua da terzi, costi di energia per sollevamento acqua e costi del personale). Tali categorie insieme rappresentano circa il 75% del totale dei costi della produzione.

In coerenza agli obiettivi prefissati, sono state messe in atto iniziative dirette al miglioramento dell'efficienza energetica in termini di KWh consumati attraverso l'introduzione di nuove tecnologie quali ad esempio sistemi di telecontrollo impianti e inverter, iniziative dirette alla razionalizzazione degli acquisti d'acqua sulla base delle diverse esigenze stagionali e iniziative dirette alla ricerca della combinazione più efficiente tra acqua prodotta e acqua acquistata, iniziative dirette ad incrementare la produttività delle risorse umane e a riadattare la struttura organizzativa interna in modo da consentire l'esodo di alcuni dipendenti in età pensionabile senza dover ricorrere ad ulteriore forza lavoro.

Efficienza Energetica

Gli interventi diretti al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti hanno prodotto notevoli risultati in termini Kwh consumati. Come si può rilevare dall'allegata **TABELLA 1**, nel 2010 il risparmio di Kwh consumati rispetto al 2009 è dell'1,7% e nel 2011 rispetto al 2010 è del 4,7%. Dall'avvio del progetto, nel corso dell'anno 2010, il risparmio complessivo è del 6,1%. Il risparmio nei consumi energetici si sarebbe tradotto, a parità di tariffe energetiche, nel bilancio 2011 rispetto al bilancio 2010 in un risparmio economico e finanziario netto di € 228.214,58. Purtroppo l'incremento tariffario che si riscontra a livello nazionale nei settori energetici ha prodotto nel 2011 per Sidra un aumento dei costi di acquisto rispetto al 2010 pari al 7,3%. L'incremento dei costi, purtroppo totalmente indipendente dalla volontà di Sidra, ha di fatto azzerato la percezione del beneficio ottenuto che si può rilevare da una semplice comparazione economica dei valori di bilancio.

Efficienza negli approvvigionamenti dell'acqua potabile

Anche gli interventi diretti al miglioramento dell'efficienza negli approvvigionamenti di acqua potabile hanno cominciato a produrre risultati già a partire dal 2010. Come si può rilevare dall'allegata **TABELLA 2**, nel 2010 il risparmio di MC di acqua acquistata rispetto al 2009 è del 6,5% e nel 2011 rispetto al 2010 è del 4,6%. Dall'avvio del progetto, nel corso dell'anno 2010, il risparmio complessivo è dell'11%. Anche in questo caso il notevole miglioramento di

efficienza non è immediatamente rilevabile da una semplice comparazione dei valori indicati in bilancio. Infatti tra il 2011 ed il 2010 è intervenuto l'adeguamento ISTAT dei prezzi di acquisto dell'acqua così come normativamente e contrattualmente previsto. In media tale adeguamento ha prodotto un incremento dei costi di acquisto rispetto al 2010 dell'1,3%. Pertanto il beneficio economico e finanziario di € 155.649,00 rilevabile in bilancio, a parità di prezzi di acquisto sarebbe stato pari ad € 207.432,00.

Costo del Lavoro

Anche nella spesa per il personale sono state avviate azioni dirette a migliorare l'efficienza e la produttività del lavoro. Ciò è stato possibile sia attraverso l'avvio di un costruttivo dialogo con le organizzazioni sindacali al fine di individuare percorsi comuni diretti ad incentivare gli oggettivi incrementi di produttività attraverso la parte variabile della retribuzione, sia attraverso l'individuazione di obiettivi economici e progetti aziendali di breve termine, sia attraverso una politica di riduzione del personale con esodi incentivati per coloro che posseggono i requisiti minimi per il pensionamento.

Tali azioni hanno cominciato a produrre i suoi effetti già nel 2011 con una riduzione della spesa del personale risultante dal bilancio di € 190.785,00. Tale riduzione è ancora più significativa se si considera che il costo del lavoro ha avuto un incremento del 3,4%, pari ad € 185.059,17, nel 2011 rispetto al 2010 per rinnovi contrattuali obbligatori e scatti di anzianità. L'effetto positivo totale nell'anno 2011 è di € 375.844,17. Il beneficio sarà ancora più consistente nel 2012, anno in cui si coglieranno i pieni frutti della politica di incentivazione all'esodo.

Nella **TABELLA 3** viene rappresentato graficamente l'andamento del costo del lavoro dal 2005 ad oggi. I picchi del 2005 e del 2008 corrispondono con gli incrementi di costo per rinnovi contrattuali obbligatori. Nel 2010 il notevole incremento di costo del lavoro rispetto al 2009 è spiegato, oltre che dal parziale rinnovo contrattuale che incide per € 75.000,00 circa, da maggiori costi per il trasferimento da Sidraservices s.r.l. di tre risorse umane, per un costo di circa € 120.000,00 annui che nel 2009 figuravano invece tra i costi per servizi; da maggiori costi per incentivi all'esodo, controlli di sicurezza, vestiario e dotazioni tecniche per € 50.000,00 circa; e da maggiori costi, per € 330.000,00, per retribuzione variabile per obiettivi su progetti speciali avviati e non ultimati nel corso del 2009, che hanno prodotto i loro effetti interamente nel 2010.

Di seguito vengono riportate tabelle e grafici indicativi dell'andamento economico dal 2005 al 2011.

TABELLA 1 (GRAFICI 1 e 2)

Grafico 1

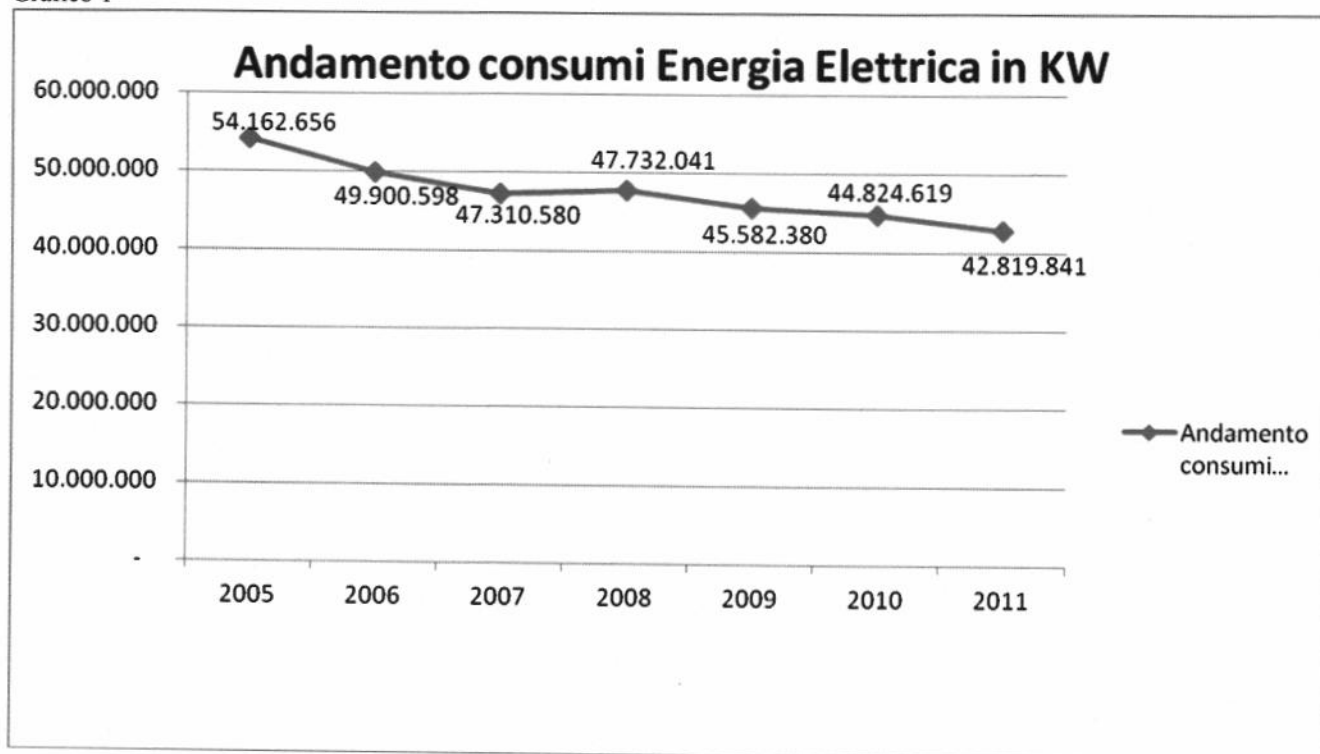


Grafico 2

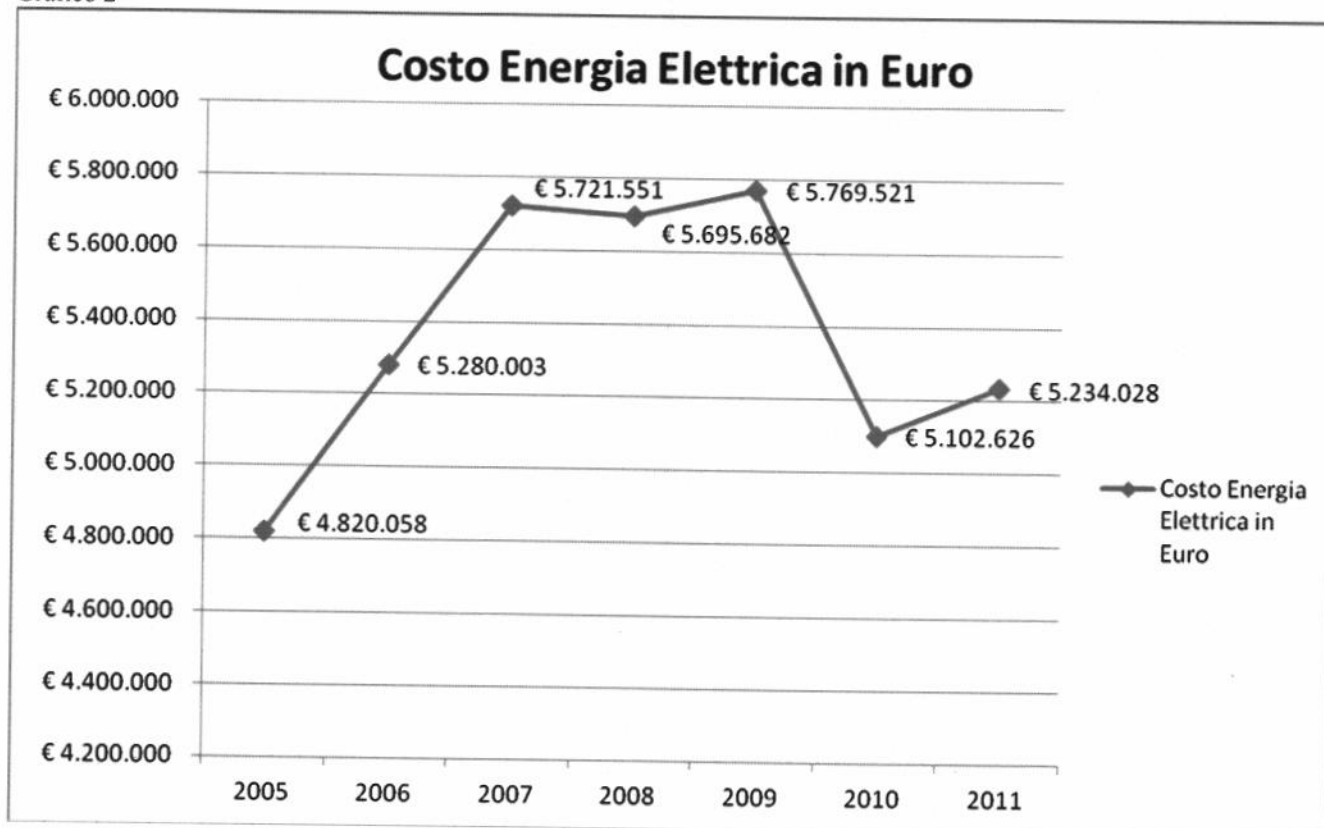


TABELLA 2 (Grafico 1 e 2)

Grafico 1

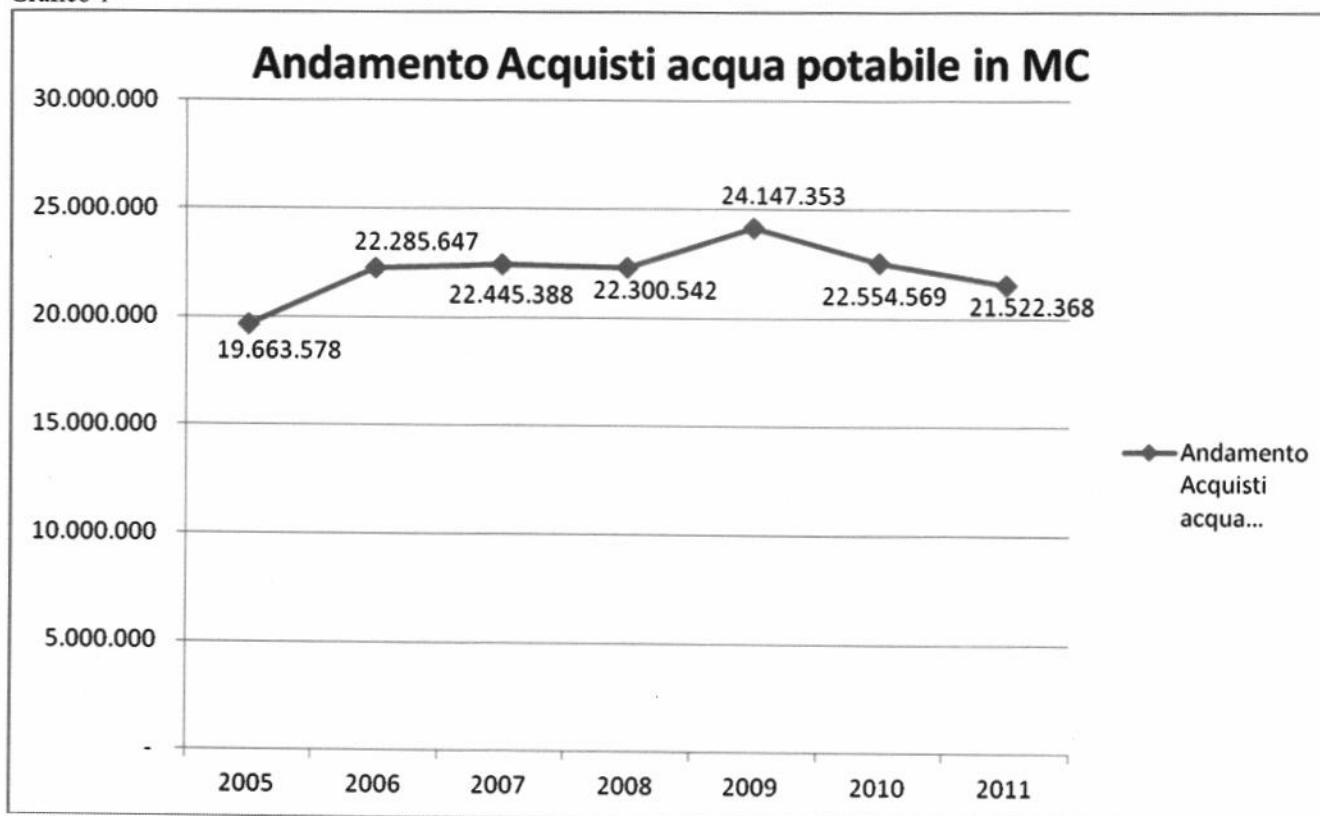


Grafico 2

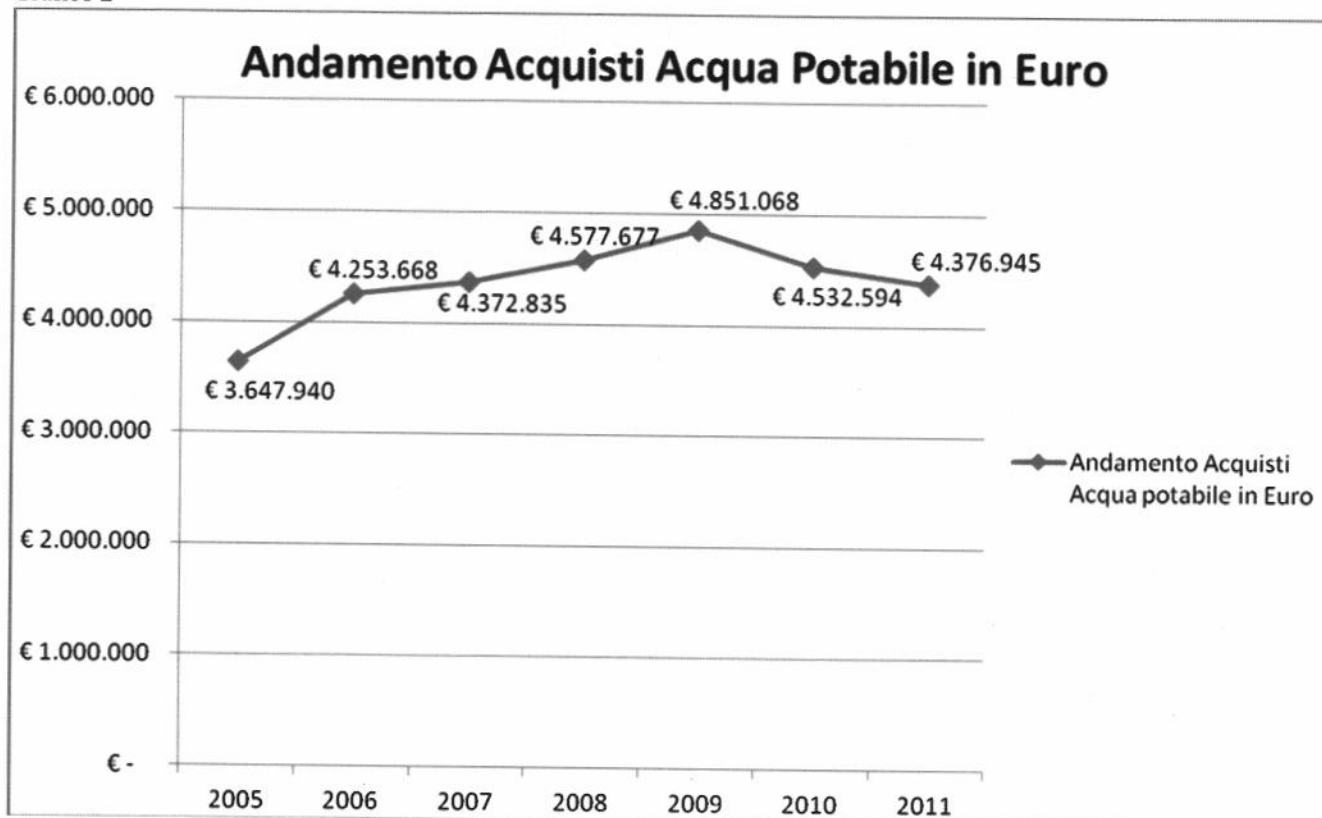
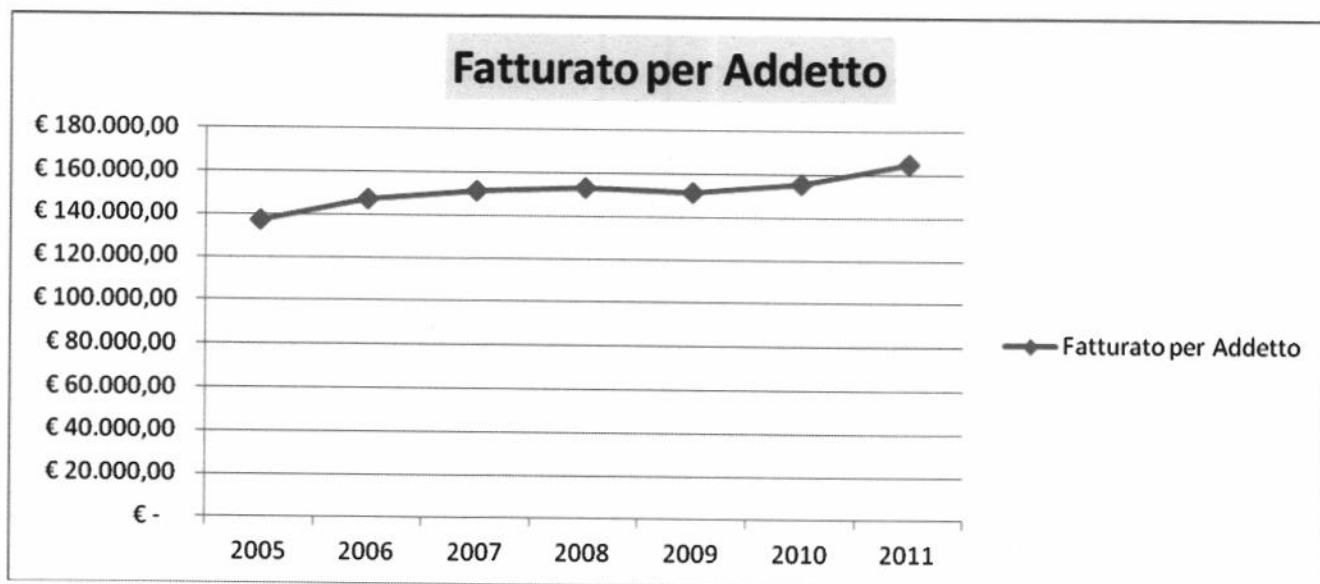
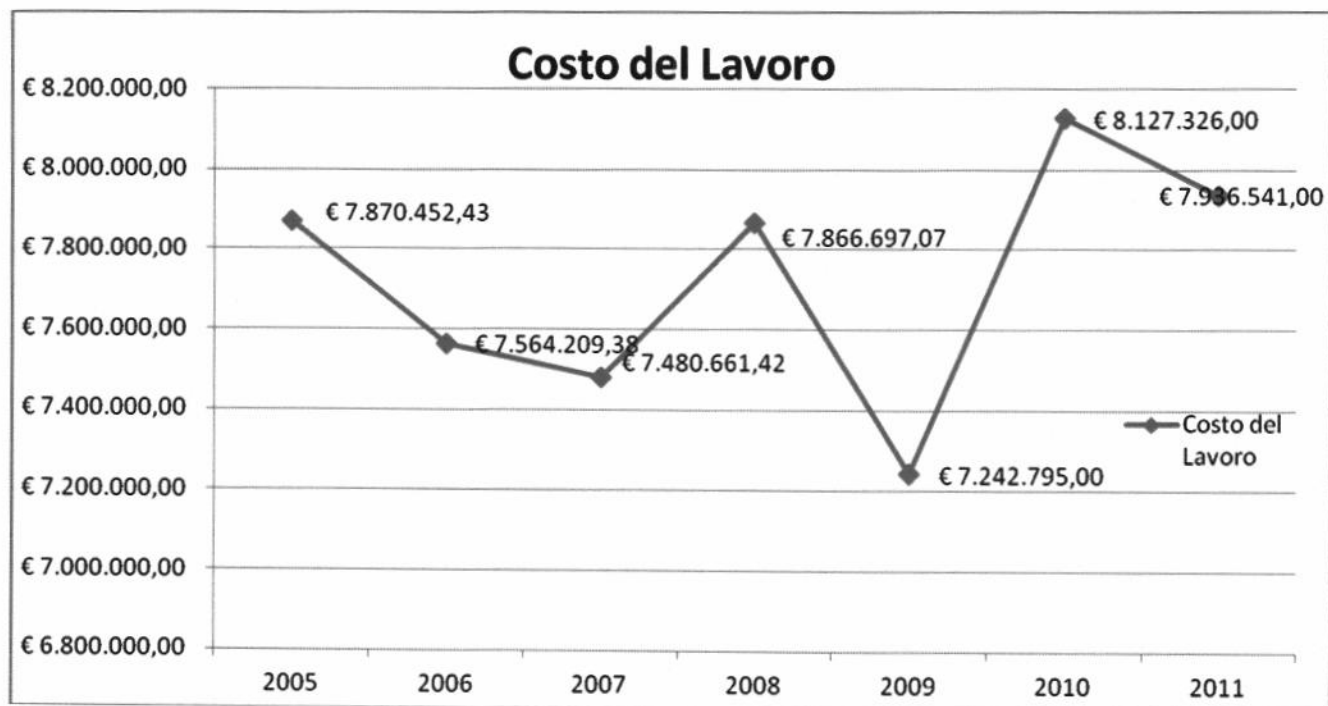


TABELLA 3 (RIEPILOGHI ANDAMENTO SPESA PER IL PERSONALE)



Si espone di seguito in Conto Economico, del 2011, riclassificato a Valore Aggiunto:

SIDRA S.P.A.		
CONTO ECONOMICO	2011	%
A VALORE AGGIUNTO		
Ricavi netti	25.698.989	88,40%
(+) Altri ricavi	1.734.339	5,97%
(+/-) variazione rimanenze di prodotti finiti	0	0,00%
(+) Costi capitalizzati	1.638.001	5,63%
<i>A) Produzione dell'esercizio</i>	<i>29.071.329</i>	<i>100,00%</i>
(-) Acquisti di merce	(6.083.109)	-20,92%
(-) Acquisti di servizi	(8.880.171)	-30,55%
(-) Godimento beni di terzi (affitti/leasing)	(284.195)	-0,98%
(-) Oneri diversi di gestione	(693.558)	-2,39%
(+/-) variazione di rimanenze di materie prime	(322)	0,00%
<i>B) Costi della produzione</i>	<i>(15.941.355)</i>	<i>-54,84%</i>
VALORE AGGIUNTO (A+B)	13.129.974	45,16%
(-) Salari, stipendi e contributi	(7.197.215)	-24,76%
(-) Accantonamento al TFR	(449.197)	-1,55%
(-) altri costi del personale	(290.129)	-1,00%
<i>C) Costo del lavoro</i>	<i>(7.936.541)</i>	<i>-27,30%</i>
MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B+C) = EBITDA	5.193.433	17,86%
(-) Accantonamenti al FSC	(1.068.460)	-3,68%
(-) Altri Accantonamenti	(300.086)	-1,03%
(-) Ammortamento beni materiali	(4.867.276)	-16,74%
(-) Ammortamento beni immateriali	(269.995)	-0,93%
<i>D) Accantonamenti e ammortamenti</i>	<i>(6.505.817)</i>	<i>-22,38%</i>
RISULTATO OPERATIVO NETTO (A+B+C+D) = EBIT	(1.312.384)	-4,51%
(-) Oneri finanziari	(340.394)	-1,17%
(+) Proventi finanziari	2.254.071	7,75%
(+/-) utili (perdite) su cambi	0	0,00%
REDDITO CORRENTE	601.293	2,07%
(-) Oneri straordinari	(230.077)	-0,79%
(+) Proventi straordinari	37.103	0,13%
<i>F) Saldo gestione straordinaria</i>	<i>(192.974)</i>	<i>-0,66%</i>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	408.319	1,40%
(-) Irpeg/lres	0	0,00%
(-) Irap	(391.065)	-1,35%
<i>G) Oneri tributari</i>	<i>(391.065)</i>	<i>-1,35%</i>
RISULTATO NETTO	17.254	0,06%

Gestione Patrimoniale

La situazione patrimoniale della Società può essere così riassunta (gli importi sono espressi in euro):

	<u>31.12.2010</u>	<u>31.12.2011</u>
a. Immobilizzazioni nette	55.197.467	52.853.350
b. Capitale di Esercizio	43.572.325	48.964.404
c. Ratei e risconti attivi	177.660	134.266
d. <u>Totale capitale investito</u>	<u>98.947.452</u>	<u>101.952.020</u>
e. Capitale proprio	32.481.007	32.498.261
f. Fondo trattamento di fine rapporto	1.757.713	1.647.734
g. Indebitamento finanziario netto a breve	17.135.563	20.578.009
h. Indebitamento finanziario netto a medio e lungo	31.262.767	30.281.792
i. Altri fondi	1.858.235	2.157.469
l. Ratei e risconti passivi	14.452.167	14.788.755
m. <u>Totale Fonti</u>	<u>98.947.452</u>	<u>101.952.020</u>

Da evidenziare che si è ridotto sensibilmente l'indebitamento a medio lungo termine, mentre l'indebitamento a breve risulta essere incrementato esclusivamente per l'emissione del ruolo delle bollette del 23/12/2011 scadenti a gennaio, per cui la manifestazione finanziaria si avrà nel 2012.

Analisi degli indici di bilancio

Analizzando gli indici di bilancio, al fine di esporre compiutamente la situazione della Società, verificarne la solidità patrimoniale e l'equilibrio finanziario, suggerire al C.d.A. gli eventuali aggiustamenti da adottare, si rileva che la Società presenta, come lo scorso anno anche al 31.12.2011, un andamento abbastanza positivo in quanto tutti gli indici sono in linea con i valori di riferimento.

Dall'esame degli indici più rappresentativi, si rileva quanto segue:

- **indice di copertura finanziaria delle immobilizzazioni**: il rapporto capitale proprio+debiti medio lungo/ immobilizzazioni, pari a 1,51, indica una solida capacità di finanziamento delle immobilizzazioni con capitale proprio e con capitale di terzi a medio lungo termine.
- **indice di rotazione dei crediti verso clienti**: il rapporto vendite/crediti commerciali iscritti in bilancio, pari a 0,54, essendo inferiore all'unità è negativo per l'azienda in quanto vengono quantificati in 199 giorni i tempi medi di incasso. Su tale dato incidono i ritardi nel pagamento del credito da parte del Socio. Rispetto all'anno 2010 si rileva però un netto

miglioramento dovuto alla persistente attività di recupero della morosità. Alla fine del 2010, infatti, è stata intrapresa una massiccia campagna di riduzione delle morosità, accompagnata da azioni determinate quali l'interruzione del servizio idrico e l'avvio di procedure esecutive per il recupero del credito, già avviata dalla Società negli anni scorsi, ha dato e darà buoni risultati nel breve-medio termine.

- **rapporto di indebitamento**: il rapporto tra capitale investito/capitale proprio, evidenzia le scelte di copertura con fonti proprie dei mezzi investiti nella gestione. L'indice è pari a 1,78, ciò evidenzia che la società ha bisogno di ricorrere a fonti esterne per finanziarsi;

Gestione Finanziaria

La gestione finanziaria, è caratterizzata dalla presenza di morosità che genera scoperti di conto e ricorso all'indebitamento a medio-breve termine, morosità scaturenti, prevalentemente, dai mancati pagamenti da parte del Comune di Catania.

Si sta affrontando energicamente il fenomeno della morosità degli utenti e degli Enti in genere, in passato molto radicato ed oggi in fase di netta attenuazione.

Rileviamo che il ritardo nei pagamenti è riconducibile allo stato generalizzato di crisi che affligge il sistema economico globale ed ha generato una sofferenza finanziaria per l'Azienda.

Si è avviata una attenta attività tesa a rimuovere ed a revisionare tutte le situazioni anomale esistenti in ordine alla contrattualistica che regola i rapporti con gli Enti ed i Grandi Utenti e si sono ridotti i tempi di attesa del rientro delle morosità riferite agli utenti comuni.

In ordine alle utenze di proprietà del Comune di Catania relativi agli alloggi ad edilizia popolare, anche per il 2011 si è proseguito con la trasformazione degli impianti di distribuzione al fine di instaurare con ciascun utente un rapporto diretto.

Sulle bollette morose la Società applica interessi per ritardato pagamento che garantiscono l'Amministrazione dalle responsabilità che gli Organi di Controllo ascrivono agli Amministratori che non li applicano.

Il credito, al netto dei debiti, nei confronti del Comune di Catania nel 2011 a seguito della svalutazione operata nel 2010, ammonta a € 17.815.501. Il credito complessivo si è incrementato nell'anno per le forniture, prestazioni di servizi, rimborsi di costi per fognatura e depurazione e contributi in c/esercizio di cui alla convenzione del 9/6/2000, complessivamente per € 2.409.863.

Tra gli “altri debiti”, sono ancora iscritte le somme riscosse dagli utenti non allacciati al servizio di fognatura e depurazione, a partire dal 3° trimestre 2006 e sino al 3° trimestre 2008, in base a quanto stabilito dalla normativa di riferimento.

Tale riscossione è stata sospesa a partire dal 4° trimestre 2008 per l'intervenuta sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008.

Il decreto attuativo della Legge 13, pubblicato in data 8/2/2010, prevede che il rimborso dovrà avvenire entro il termine di 5 anni dalla data del 1/10/2009, fissa alcuni parametri di riferimento e rinvia agli Enti Pubblici di riferimento la determinazione degli importi da rimborsare.

La Società è ancora oggi in attesa di ricevere indicazioni circa le determinazioni in merito.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla luce dell'analisi del bilancio dell'anno appena trascorso, sono previste azioni interne ed esterne.

Le iniziative di più immediato effetto sull'andamento della gestione aziendale, individuate dalla Società, sono:

- migliorare ulteriormente il processo produttivo inerente il ciclo idrico integrato, con particolare riferimento ai settori fognario e depurativo;
- affrontare e risolvere le problematiche sull'impatto ambientale e sulla sicurezza aziendale;
- affermare la formalizzazione e l'attivazione dei principali processi aziendali;
- intraprendere campagne di sensibilizzazione sull'uso della risorsa idrica

Il miglioramento del processo produttivo e l'espansione del business

L'obiettivo sarà quello di consolidare i risultati fin qui ottenuti estendendo a tutto il territorio servito l'erogazione h 24/24, senza soluzione di continuità, con conseguente riduzione delle perdite grazie al risanamento della rete e l'ottenimento delle seguenti economie :

- di energia, dovuta ai minori prelievi di acqua a parità di flusso erogato;
- di potabilizzanti, per la riduzione di acqua trattata e distribuita anziché dispersa.

Altri traguardi che la Società si prefigge, e sui quali si sta lavorando, sono:

- espansione della rete fognaria, per l'allacciamento di una quantità sempre maggiore della popolazione servita da fognatura e, conseguentemente, da depurazione, in sincronia con l'Ente proprietario;
- rafforzamento del sistema di Automazione di Controllo ed Informatico a supporto delle Unità Operative;

L'impatto ambientale e la sicurezza aziendale

L'obiettivo è quello di garantire, attraverso una rigorosa gestione degli impianti ed adottando scelte tecniche avanzate ed eco compatibili, un sempre minore impatto ambientale dei siti produttivi e le migliori condizioni di sicurezza, sia nell'ambito dei siti di lavoro, sia rispetto al servizio prestato ai cittadini.

Gli investimenti che verranno realizzati da Sidra S.p.A. saranno quindi mirati alla salvaguardia dell'ambiente ed alla salute e sicurezza dei lavoratori e, nella loro attuazione, terranno in grande considerazione l'organica e razionale gestione delle acque, il corretto trattamento dei reflui, la protezione del suolo, del sottosuolo, delle falde e della natura in genere, il rispetto del paesaggio e dei ripristini ambientali, ed ancora la salute dei cittadini serviti.

Nel corso del 2009 è stato creato il "Sistema Gestione Ambientale", la cui struttura è formata da personale aziendale e nel corso del 2011 è stata migliorata l'efficienza organizzativa.

La Formalizzazione ed attivazione dei principali processi aziendali

Già da anni la Società ha conseguito la certificazione di qualità ISO 9001:2008.

Sono stati messi a punto e verificati i processi aziendali per singola Unità Organizzativa che riguardano, più specificatamente :

- gestione della produzione;
- gestione della distribuzione;
- gestione del credito;
- gestione del Cliente;
- gestione del Personale;
- gestione delle procedure di approvvigionamento;
- gestione di Magazzino e della Logistica.
- gestione della contrattualistica
- gestione delle procedure per il trattamento delle acque

Nel corso del 2011 sono state avviate le attività propedeutiche per la certificazione di qualità ISO 9001:2008 anche per i settori di fognatura e depurazione.

Nel rispetto delle consolidate procedure di Qualità, per gli effetti indotti dalla ristrutturazione organica, ogni Unità Organizzativa continuerà a perseguire i propri obiettivi nell'ambito della

concertazione aziendale ottimizzando le risorse disponibili ed implementando le attività di pertinenza, con conseguente apporto di maggiore redditività alla Società.

Campagne di sensibilizzazione sull'uso della risorsa idrica

Nel 2010 è stata avviata una campagna di sensibilizzazione, che è proseguita anche per il 2011, presso gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado del Comune di Catania, al fine di promuovere le conoscenze della risorsa idrica, con azioni volte a un miglioramento e rispetto delle condizioni ambientali. Sono state, al tal fine, avviate attività formative nelle scuole, impegnando il personale Sidra e con il coinvolgimento delle autorità sia scolastiche che istituzionali. Sono state effettuate, nel corso del 2011, anche numerose visite da parte delle scolaresche agli impianti aziendali (laboratorio chimico, depuratore, dissabbiatore).

Conclusioni

Appare meritevole di attenta prosecuzione la politica gestionale di contenimento e razionalizzazione condotta negli ultimi esercizi dal Management di Sidra, auspicando che la proprietà valuti soluzioni e proposte che si concentrino ad una costante riduzione del debito complessivo nei confronti della propria controllata, nel rispetto dei reciproci interessi.

Sarebbe auspicabile, altresì, che il Comune di Catania approfittasse delle opportunità offerte dalla normativa attuale in ordine alla Gestione del Servizio Idrico Integrato, affinché Sidra possa avere il giusto ruolo nell'ambito del servizio idrico. Ciò consentirebbe a Sidra S.p.A. di continuare a gestire il servizio autonomamente, così come in atto avviene, ed avviare tutte le iniziative di cui potenzialmente è capace.

Destinazione del risultato di esercizio

Considerato l'utile di esercizio al 31.12.2011, accertato in € 17.254, si propone all'Assemblea di rinviarlo a nuovo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Gaetano Riva